

FIAMME *d'*ORO

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXXII n. 3/2012



TRA LE VALLI DELL'ALTOADIGE
200 CENTAURI SI SONO RIUNITI PER IL 6° APPUNTAMENTO NAZIONALE



LA LUNGA CORSA DEL MOTORADUNO DOPPIA VELA

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICAZIONE PERIODICA - P. 00145 ROMA - TEL. 06 47801 - FAX 06 47802111 - WWW.PS.IT

Alla conquista dell'America!

DEL PRESIDENTE NAZIONALE
DR. CLAUDIO SAVARESE



Dopo cinquecentoventi anni dalla scoperta dell'America, da parte dell'Italiano Cristoforo Colombo, l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato "sbarca" negli Stati Uniti, a New York. Durante le manifestazioni del "Columbus Day", che si svolgeranno il prossimo Ottobre su tutto il territorio degli U.S.A., il giorno 9 di quel mese, alle ore 11 e presso la sede dell'O.N.U., sarà ufficialmente inaugurata la nuova, prestigiosa, Sezione ANPS di New York. Ciò è stato possibile grazie all'incessante e prezioso lavoro svolto da alcuni iscritti della Sezione ANPS di Firenze, già da diversi anni; alla entusiastica collaborazione di Poliziotti colà in servizio; al supporto partecipe ed incondizionato di questa Presidenza e Consiglio Nazionale. Abbiamo immediatamente aderito a questa magnifica iniziativa, così realizzando il desiderio di molti nostri appartenenti ed emigrati. Per la prima volta nella storia dell'Associazione, una sua Rappresentanza sflerà per le strade di New York, portando il saluto e l'entusiasmo dei suoi iscritti. Per gli anni che seguiranno, auspico che un adeguato numero di Soci partecipi autonomamente a questa che è una delle manifestazioni più importanti e sentite negli Stati Uniti. Tra i nuovi Soci iscritti alla Sezione newyorkese, ci sono molte personalità locali, fra i quali il Capo della Polizia della città, molti Italiani residenti in quella zona, Poliziotti in servizio ed in congedo che vivono a New York o dintorni: più di settanta persone, destinate ad aumentare. E' innegabile, e di tutta evidenza, l'immenso prestigio che tale Sede porta all'intero Sodalizio e, di riflesso, a tutta la Polizia Italiana. Ciò comporterà un altrettanto obbligatorio impegno, affinché non vada mai inficiata, o diminuita, la indiscussa considerazione che abbiamo guadagnato. La capacità che abbiamo dimostrato, nel varcare i confini

europei, evidenzia pienamente tutte le potenzialità di cui questa Associazione è portatrice: vanno solo indirizzate nella giusta strada. Dobbiamo, perciò, evitare di perseguire scopi personali, egoistici e limitativi, per rivolgerci ad obiettivi più ampi, maggiormente qualificanti e, soprattutto, associativi.

I locali della nuova Sezione si trovano a Brooklyn, e la stessa sarà intitolata a "Joe" Petrosino, noto Poliziotto Italo-americano; e non poteva essere diversamente, proprio per la riconosciuta notorietà di questa figura in campo mondiale! Così come riconosciuta, anche all'estero, dovrà essere la stima nei nostri confronti e nei riguardi dell'intera Polizia, che potrà essere evidente solo con il nostro sentimento di appartenenza, con la nostra serietà nell'operare, con la nostra naturale compostezza ed il rispetto di quei valori e principi che sono propri della Polizia di Stato e dei quali siamo convinti portatori e gelosi custodi.

La mia opinione personale è che siamo in grado di creare cose pregevoli, anche fuori dei limiti nazionali, acquisendo ampio apprezzamento nel contesto internazionale:

dipende solo da noi! E niente impedisce che in futuro si possa ampliare la nostra presenza anche in altri Paesi, instaurando un significativo e più duraturo rapporto tra questi, la nostra Associazione e la Polizia.

La validità delle relazioni tra Paesi si misura e passa anche attraverso le proprie rappresentanze, di ogni genere. Dobbiamo, necessariamente, essere ottimi e capaci rappresentanti del nostro Sodalizio in modo da aumentare, nei connazionali all'estero, l'orgoglio di essere e sentirsi Italiani!

Un caro abbraccio a tutti.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@ansitalia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Guido CHESSA
chessaguido@ansitalia.it

VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@ansitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@ansitalia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@ansitalia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarlo@ansitalia.it

Camillo CORAZZARI
corazzaricamillo@ansitalia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@ansitalia.it

Donato FERSINI
fersinidonato@ansitalia.it

Luigi FILOGRANA
filogranaluigi@ansitalia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@ansitalia.it

Isabella MASSA
massaisabella@ansitalia.it

Francesco MAZZATOSTA
mazzatostafrancesco@ansitalia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@ansitalia.it

Gianpietro MORRONE
morronegianpietro@ansitalia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@ansitalia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@ansitalia.it

Mauro VOLPINI
volpinimauro@ansitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@ansitalia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@ansitalia.it

Mario SAMPIETRO
sampietromario@ansitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froididoriano@ansitalia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESÌ
caldaresivincenzo@ansitalia.it

Mario CAPUCCI
capuccimario@ansitalia.it

Giuseppe MARCECA
marcecagiuseppe@ansitalia.it

Giuseppe MUZI
muzigiuseppe@ansitalia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450
Dott. Claudio SAVARESE
presidente@ansitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450
Isp. Capo Michele PATERNOSTER
segretario@ansitalia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA
Tel. 0677278613

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO

Socio Roberto STAITI
Socio Flavio FINILI
Tel. 0677278502
uia@ansitalia.it

RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI
Tel. 0677278214

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619
Socio Pietro ANCONA
amministrazione@ansitalia.it

BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU
Tel. 0677278212

SITO ANPS

www.ansitalia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO

Socio Alessandro MELE
06.70496450 328.3192966
fiammedoro@ansitalia.it

Da utilizzare solo per le comunicazioni, le notizie e gli articoli riguardanti la rivista.

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)
sul numero 0670496450
è attiva la segreteria telefonica.



Associazione Nazionale Polizia di Stato

ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXII n. 3 - 2012

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Guido Chessa
Michele Paternoster
Donato Fersini
Alessandro Mele

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06.70496450
Fax 06.77278204

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editoriale Idea Srl
Via A. Gandiglio, 81 - 00151 Roma
Tel. 06 65797535
Fax 06 65741338
www.editorialeidea.it
info@editorialeidea.it

Stampa
D'Auria Printing SpA
Zona industriale Destra Tronto
64016 S. Egidio alla Vibrata (TE)
info@dauriagroup.com

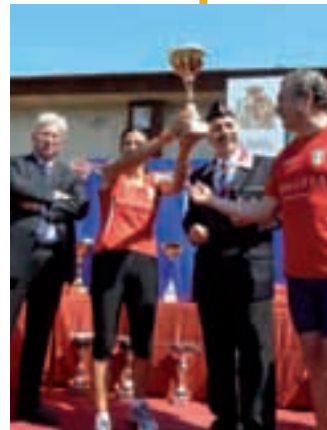
Finito di stampare nel mese
di Settembre 2012

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita

La pubblicità della rivista è inserita
a titolo gratuito

Sommario

EDITORIALE	pag. 3
L'ESPERTO RISPONDE	pag. 6
CONSIGLI AL CITTADINO Quando sei in strada	pag. 7
LA BACHECA	pag. 9
NOTIZIE LIETE	pag. 12
CORREVA L'ANNO	pag. 14
ATTUALITÀ La mafia distrugge il nostro futuro	pag. 16
Cara auto quanto mi costi?	pag. 20
MOSTRE Salone del Gusto e Terra Madre	pag. 22
COME ERAVAMO Storia della Festa della Polizia	pag. 24
SERVIZI	pag. 27
SPECIALE REPARTI La Polizia Stradale	pag. 31
SERVIZI	pag. 39
VITA DELLE SEZIONI	pag. 46
STORIE	pag. 62



GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA E LE ATTIVITÀ EXTRA-PROFESSIONALI OCCASIONALI

Salve, visto che le spese di una famiglia sono sempre tante e la situazione lavorativa di mia moglie non è proprio semplice (lavora con i soliti contratti a tempo determinato), vorrei arrotondare il mio stipendio da poliziotto con qualche lavoro saltuario, magari come musicista, visto che suono in un gruppo da diverso tempo e si prospetta la possibilità di qualche esibizione in alcuni locali. Non so come comportarmi, internet ed i colleghi mi danno informazioni spesso diverse. Ma Poliziotti, Carabinieri, Militari in genere, Guardia di Finanza, Marina Militare, Aeronautica, Vigili del Fuoco e quant'altro, possono svolgere prestazioni lavorative extraprofessionali oppure no?

Lettera firmata

Risponde Massimiliano Acerra, Assistente capo della Polizia, socio ANPS ed autore del manuale pratico "Prestazioni Occasionali – Attività extra-professionali dei dipendenti pubblici appartenenti alle forze armate".

Nonostante ancora troppi suppongano il contrario, la risposta è: Sì! Partiamo dall'inizio. Il primo rilevante aspetto del servizio permanente, e relativo alle "compatibilità" tra il rapporto di impiego pubblico (personale a regime militare o civile) e altre situazioni genericamente lavorative. Il concetto di incompatibilità risiede nel dovere del pubblico dipendente, civile o militare che sia, di porre a disposizione dell'amministrazione pubblica tutte le proprie energie fisiche e psichiche, per l'adempimento dei doveri inerenti al rapporto d'impiego. Quindi, in linea di massima, è incompatibile l'esercizio di ogni altra professione, con l'unica deroga stabilita per gli ufficiali medici che, per il loro necessario aggiornamento, possono svolgere, entro determinati limiti, attività libero-professionale. L'incompatibilità tra prestazione lavorativa del dipendente della pubblica amministrazione e attività lavorative concomitanti ed extraprofessionali deriva dal principio di esclusività stabilito dall'art. 98, 1° comma della costituzione

secondo il quale "i pubblici dipendenti sono al servizio esclusivo della nazione, ne va del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione" (art. 97, 1° comma, Cost.). Citiamo di seguito il DPR. n. 3 del 10 gennaio 1957 (Statuto impiegati civili dello Stato) al quale, in parte, per determinate caratteristiche sono stati equiparati i vari pubblici dipendenti appartenenti alle forze armate. Il testo unico viene spesso richiamato quando si parla di regime e disciplina delle incompatibilità: "l'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati". È importante segnalare che occorre aggiungere a tale norma, oltre che commercio ed industria, anche l'artigianato, in quanto, pur non essendo prettamente richiamato nella direttiva, ne risulta affine.

Si passa poi, in riferimento alla Polizia Di Stato, all'ordinamento anteriforma: ART.I legge 253/74: "Gli appartenenti al corpo delle guardie di pubblica sicurezza non possono essere impiegati in compiti che non siano quelli attinenti ai servizi di istituto e, in particolare, non possono essere adibiti a mansioni di attendente o famiglio e non possono fornire prestazioni non attinenti al servizio a disposizione di autorità e funzionari dello stato". Si approda successivamente alla normativa post-riforma (Polizia di Stato) tuttora in vigore: DPR. n. 335 del 24.04.1982, art. 50: "il personale di cui al presente decreto legislativo non può esercitare il commercio, l'industria né alcuna professione o mestiere o assumere impieghi pubblici o privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, salvo i casi previsti da disposizioni speciali."

Risultano quindi vietate tutte quelle attività aventi carattere di continuità, costanza e prevalenza che, in quanto tali, concretizzano l'esercizio di una professione o di un mestiere evidentemente inconciliabile con gli obblighi di fedeltà, diligenza e puntualità propri del rapporto di pubblico impiego, determinando quindi, una situazione di incompatibilità. Secondo l'inclinazione giurisprudenziale, un'attività extraprofessionale del pubblico impiegato diviene rimarchevole ed eventualmente incompatibile soltanto quando si concretizzi in un'attività strutturata e non meramente occasionale e saltuaria. Nel suo caso specifico, nel contesto relativo al musicista dilettante ed occasionale, come ogni altra attività lavorativa extraprofessionale, basterà chiedere l'autorizzazione all'amministrazione di appartenenza nel caso in cui si tratti di prestazione per la quale sia prevista remunerazione, e compilare per ogni singola prestazione la relativa dichiarazione di compenso.



Quando sei in strada

I furti e gli scippi sono all'ordine del giorno e bisogna stare attenti ai brutti incontri. Dare informazioni corrette volte a prevenire i rischi correlati alla vita di strada fa parte delle mansioni che ricopre la Polizia di Stato.

AUTOBUS E METROPOLITANA

Sui mezzi affollati, generalmente, non è chi spinge che compie il furto, ma il "compare", e comunque la refurtiva viene passata di mano. Mai mettere il portafogli nelle tasche posteriori. I borseggiatori usano diverse tecniche sempre basate sulla destrezza: dall'azione a mano libera, all'utilizzo di appoggi come bastoni, ombrelli, borse, all'uso di lamette per tagliare le tasche: attenzione agli urti con questi oggetti.

Oltre che su autobus, tram e metropolitane, occorre fare attenzione anche nei grandi spazi e sui marciapiedi di attesa del mezzo; al suo arrivo le spinte e le pressioni possono apparire naturali e coprire l'azione del ladro. E' meglio tenere il denaro e i documenti divisi nelle tasche interne. E' bene guardarsi attorno per identificare gli occasionali compagni di viaggio ed eventuali ladri. In caso di bisogno rivol-

getevi al personale in servizio. Attenzione, non sempre chi vi offre aiuto è estraneo al borseggio.

SCIPPI E BORSEGGI

Borseggi e scippi sono tra le più fastidiose e pericolose azioni che la microcriminalità commette contro i cittadini. Gli scippatori generalmente operano in moto o motorini, quindi, per quanto abili e spericolati, hanno bisogno di un minimo di spazio per agire e di manovra per il mezzo; fate il possibile per non lasciarglielo. Gli scippi possono essere compiuti anche a piedi: quando sentite o notate che qualcuno compie movimenti sospetti portatevi fuori dalla sua traiettoria. Sono sempre di più i casi di scippatori che agiscono in due, o più, con l'auto, affiancando le vittime prescelte e strappando loro violentemente la borsa. Cerca nel limite del possibile, e per quanto le circostanze lo consentono, di rilevare

tutti gli elementi utili per il riconoscimento degli scippatori e del mezzo usato. Se sei vittima di uno scippo lascia la presa altrimenti potresti essere trascinato e travolto. Cerca di non passare per luoghi solitari o poco illuminati.

Porta con te solo il denaro strettamente necessario. Porta borse e borselli sempre rivolti al lato interno del marciapiede, possibilmente a tracolla, e dalla parte del muro, proteggendoli con l'avambraccio ed evitando di riporvi oggetti di valore e documenti. Non tenere il portafogli nella tasca posteriore dei pantaloni o in borse che si aprono con facilità. Evita di fare sfoggio di orecchini, catenine e altri oggetti d'oro preziosi o molto vistosi: considera che lo strappo può provocare seri danni fisici.

Diffida di chi sosta in luogo isolato apparentemente senza motivo. Se il percorso che devi fare è lungo tieni sempre presente i punti di riferimento che possono esserti utili in caso di bisogno. Se necessario rivolgiti sempre a persone che esercitano una pubblica attività o servizio: poliziotti, carabinieri, guardia di finanza, vigili urbani, militari, personale in divisa, sanno come comportarsi e come aiutarvi.

CON GLI AMICI

L'amicizia e le nuove conoscenze sono aspetti, belli e positivi, della vita, attenzione però a non essere troppo faciloni. Selezionate le compagnie e partecipate solo ad incontri dei quali conoscete gli organizzatori. Se dovete rientrare a casa tardi sarebbe più prudente farsi accompagnare o venire a prendere. Non raccogliete provocazioni. Esistono gruppi che girano solo per derubare o picchiare i malcapitati che incontrano. Se circolate con il motorino percorrete itinerari conosciuti in modo da poter prendere, quando serve, strade alternative.

CREA IL NUOVO LOGO NAZIONALE DELL'ANPS!



L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato cambia volto e passa ad un nuovo logo nazionale. Per questo è stato indetto un concorso nazionale riservato a tutti i Soci per la presentazione di bozzetti ed elaborazioni, che saranno valutati e scelti nei prossimi mesi; il logo dovrà contenere chiari riferimenti alla simbologia della Polizia di Stato con l'inserimento dell'acronimo Associazione Nazionale della Polizia di Stato (ANPS). Le elaborazioni, scelte da un'apposita Commissione e valutate dal Consiglio Nazionale ANPS, saranno oggetto di riconoscimento nel corso di una manifestazione associativa.

Affrettati, hai tempo fino al 15 novembre per presentare la tua proposta. Vai sul sito www.anpsitalia.it, entra nella sezione Concorso "CREA IL LOGO" e scarica il regolamento, il modulo e la liberatoria per partecipare.

Regolamento Concorso "CREA IL LOGO" ANPS

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato organizza il Concorso "CREA IL LOGO", per la creazione del nuovo logo dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, aperto a tutti i Soci. Le opere in concorso unitamente al modulo di partecipazione ed alla liberatoria firmata in ogni sua parte (materiale disponibile sul sito www.anpsitalia.it, sezione Concorso "CREA IL LOGO") dovranno pervenire entro e non oltre il 15 novembre 2012.

Sono ammessi esclusivamente disegni, bozzetti, jpg e pdf.

BANDO E REGOLAMENTO

Modalità di partecipazione

Oggetto del Concorso è l'elaborazione grafica di un logo contenente chiari riferimenti alla simbologia della Polizia di Stato con l'inserimento dell'acronimo Associazione Nazionale della Polizia di Stato (ANPS). Disegni, bozzetti, jpg e pdf dovranno pervenire accompagnati dal modulo di partecipazione ed alla liberatoria (disponibili sul sito www.anpsitalia.it, sezione Concorso "CREA IL LOGO") debitamente compilati all'indirizzo Presidenza Nazionale Associazione Nazionale della Polizia di Stato, via Statilia 30, 00185 Roma.

Art. 1 - Il modulo di partecipazione dovrà contenere i seguenti dati:

1. Nome e Cognome, luogo e data di nascita del Socio autore;
2. Indirizzo di residenza o domicilio;
3. Recapito telefonico o indirizzo di posta elettronica;
4. Informazioni generiche sull'opera realizzata;
5. Accettazione clausole;
6. Sezione e numero tessera ANPS.

Insieme al modulo, dovrà essere inviata anche la liberatoria per la cessione definitiva dei diritti d'uso e d'immagine.

Le opere dovranno essere inviate entro e non oltre il 15.11.2012.

Art. 3 - Ogni autore è responsabile di quanto rappresentato nelle opere inviate, e, con il loro invio, ne autorizza l'utilizzo. L'autore, con l'invio dell'opera, dà atto all'Associazione di poter disporre in modo pieno ed esclusivo della stessa, per la realizzazione del nuovo logo ANPS da utilizzare per ogni rappresentazione d'immagine della stessa, assumendo su di sé qualsiasi responsabilità al riguardo, secondo la vigente normativa in tema di tutela della privacy e della riservatezza, senz'obbligo per l'Associazione di indicare l'autore al quale resta la titolarità dell'opera. Qualora l'invio avvenisse senza la completa accettazione delle clausole previste dal presente regolamento, l'Associazione escluderà il partecipante.

Art.4 - Le opere non saranno restituite ove non espressamente indicato dall'autore.

Art. 5 - L'Associazione, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti e danni.

Art. 6 - La selezione dei bozzetti sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio Nazionale dell'ANPS che sceglierà, a suo insindacabile giudizio, sino al massimo di tre proposte che saranno valutate dal Consiglio Nazionale;

Art. 7 - L'Associazione acquisirà la proprietà esclusiva di tutte le proposte che saranno presentate con piena libertà di registrazione, modifica e utilizzo con obbligo del partecipante di dare manleva all'atto della spedizione del bozzetto, attraverso la firma della liberatoria;

Art. 8 - Le elaborazioni scelte saranno oggetto di riconoscimento nel corso di una manifestazione associativa;

Art. 9 - Il Presente Concorso non dà luogo ad alcun tipo di vincita o premio.

Art. 10 - In base a quanto stabilito dalla Legge 196/03, la partecipazione al concorso comporta, da parte dell'autore, l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali ed alla loro utilizzazione da parte dell'Associazione organizzatrice.

È in preparazione il Raduno dei partecipanti al 34° Corso Allievi Guardie di P.S. (aprile del 1973), presso la Scuola Allievi di Polizia di Alessandria.

Gli organizzatori fanno sapere che l'evento è previsto per aprile 2013, presso la stessa Scuola. Tutti gli interessati possono mettersi in contatto con il socio ANPS Raffaele Palma all'indirizzo eliopalma54@libero.it oppure al numero 333.117 24 45

Il socio Giovanni D'Eramo, della sezione di Sulmona, vuole mettersi in contatto con i colleghi del 5° Corso Allievi Guardie di P.S. di Bolzano (anni 1963-64), 1^ Compagnia, comandato dal Capitano Alfiero Tambucci. Chiunque voglia mettersi in contatto con lui può utilizzare l'indirizzo gomared@yahoo.it.

Si ricorda a tutte le Sezioni di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@ansitalia.it per inviare rapidamente tutte le notizie da pubblicare sulla rivista. Si ricorda, inoltre, che Fiamme d'Oro è un **trimestrale**; tutto il materiale deve essere inviato entro e non oltre le due settimane che precedono ogni uscita.

Il prossimo numero sarà chiuso entro il **20 novembre 2012**.

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN
IT61F0100503371000000001305

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp.
n. 70860788

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Cari Soci,
avete una bella storia da raccontare?



Inviateci un racconto, corredato anche di fotografie e una breve scheda biografica, sui vostri trascorsi in Polizia o sulla vostra Sezione ANPS, sulla vita associativa o sulle persone e le vicende umane che possono sicuramente appassionare tanti altri Soci. I racconti migliori saranno pubblicati su queste pagine. Inviare i testi all'indirizzo della Redazione: fiammedoro@ansitalia.it

CONVENZIONI SOCI ANPS

Nel sito ANPS, cliccando sul link "convenzioni", è a disposizione uno spazio dedicato a tutte le Sezioni che stipuleranno accordi di convenzione che possano interessare a livello nazionale tutti i soci. Le convenzioni locali possono essere comunicate per l'inserimento nella pagina delle Sezioni. Di seguito l'elenco delle società attualmente in convenzione

HOTEL

Leonardi Hotels

ASSICURAZIONI

Zurich

VIAGGI

Aci - GRIMALDI LINES
Futurviaggi.

AUTO E MOTO

Europcar - Piaggio - Maggiore - Avis

Calendario Storico 2013

Ritira presso la tua Sezione ANPS
il prestigioso calendario dedicato
quest'anno alla Polizia Ferroviaria
e di Frontiera

Calendario Storico 2013



*La Polizia
Ferroviaria e
di Frontiera*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO

28. _____ 29. _____ 30. _____



maio 2013

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
3 S. Genesio	4 S. Ermete	5 S. Amadio	6 Epifania di Nostro Signore
10 S. Aldo	11 S. Ippio	12 S. Mafesto	13 S. Rario
17 S. Antonio	18 S. Liberto	19 S. Mario	20 S. Sebastiano
24 S. Francesco di Sales	25 Convegno di S. Paolo	26 Ss. Tito e Timoteo	27 S. Angela Merici
31 S. Giovanni Bosco	1	2	3

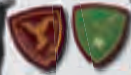


Calendario Storico 2013

La Polizia Ferroviaria e di Frontiera



ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO



Settimana

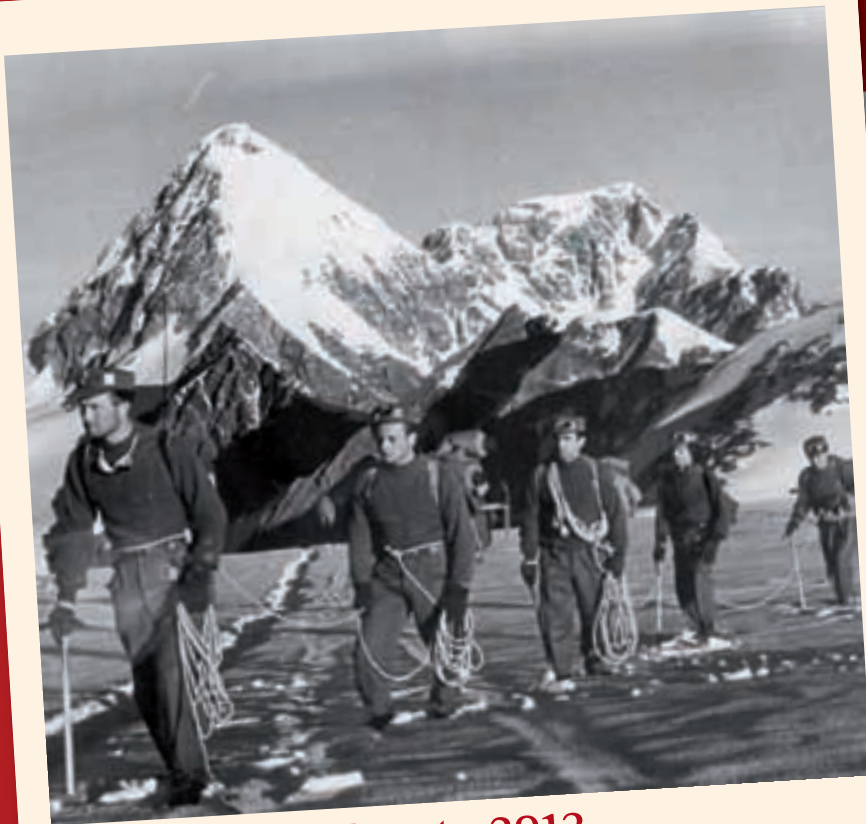
10	11	12	13	14	15	16	☾
17	18	19	20	21	22	23	☉
24	25	26	27	28	29	30	☽



La Polizia Ferroviaria e di Frontiera



ANPS Calendario Storico 2013 - Specialità e reparti: la Polizia di Frontiera



Agosto 2013

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
29	30	31	1 S. Alfonso	2 S. Eusebio	3 S. Lidia	4 S. Nicodemo
5 S. Osvaldo	6 ^{Transfigurazione} ^{Nostro Signore}	7 S. Gaetano	8 S. Domenico	9 S. Fermo	10 S. Lorenzo	11 S. Chiara
12 S. Giuliano	13 S. Ippolito	14 S. Alfredo	15 ^{Assunzione} ^{di Maria Vergine}	16 S. Rocco	17 S. Giacinto	18 S. Elena
19 S. Italo	20 S. Bernardo	21 S. Pio X	22 S. Maria regina	23 S. Rosa	24 S. Birolomeo	25 S. Ludovico
26 S. Alessandro	27 S. Monica	28 S. Agostino	29 S. Marfino	30 S. Faustina	31 S. Artide	1



ANPS Associazione Nazionale Polizia di Stato - Presidenza Nazionale - Via Statilia, 30 - 00185 Roma - Tel. 06.70.49.64.50 - www.anpsitalia.it



Settembre 2013

GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
3 S. Gerardo	4 S. Francesco d'Assisi	5 S. Placido	6 S. Bruno
10 S. Daniele	11 S. Firmino	12 S. Serafino	13 S. Edoardo
17 S. Ignazio d'Antiochia	18 S. Luca	19 S. Isacco	20 S. Irene
24 S. Giovanni da Capistrano	25 S. Crispino	26 S. Evaristo	27 S. Fiorenzo
31 S. Lucilla	1	2	3



ANPS Associazione Nazionale Polizia di Stato - Presidenza Nazionale - Via Statilia, 30 - 00185 Roma - Tel. 06.70.49.64.50 - www.anpsitalia.it

AUGURI DALLA REDAZIONE

COSENZA

Il socio Giuseppe Baldo Cono ha festeggiato il suo 90esimo compleanno, circondato dall'affetto dei colleghi e soci della sezione ANPS.

In occasione della Festa del 2 giugno, è stata conferita al socio Maria Regina Elia l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

BRESCIA

La piccola Elena Faggi, nipote del vicepresidente nazionale Giuseppe Donisi, ha ricevuto il sacramento della Prima Comunione presso la Chiesa Parrocchia S. Antonio di Piacenza.

MARTINA FRANCA

Auguri al neo dottore Carmelo Fumarola, figlio del socio Franco, laureatosi con lode in Ingegneria.

Il socio Vincenzo Carrieri ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica, consegnata dal prefetto di Taranto Claudio Sammartino in occasione della Festa del 2 giugno.

Giuseppe Prete e Rosanna Tramonte, figlia della socia Marina Loparco, si sono uniti in matrimonio presso la chiesa di San Francesco a Crispiano.

MONFALCONE

Il consigliere Odilio Del Torre e la moglie Amabile hanno rinnovato la gioia della loro unione nel 50esimo anniversario di matrimonio.



Cosenza. Giuseppe, al centro, con i colleghi



Cosenza. Maria Regina



Brescia. Giuseppe ed Elena



Martina Franca. Vincenzo



Martina Franca. Giuseppe e Rossana



Monopoli. A destra, Angelo



Monfalcone. Odilio e Amabile



Pesaro. Gaetano e Marco



Pesaro. Mario, Lucrezia e Lavinia



Torino. Il socio Ruggieri insieme al sindaco di Torino Pietro Fassino

sario di matrimonio, circondati dall'affetto di figli, nipoti ed amici.

TORINO

Il consigliere Rocco Ruggieri, segretario tesoriere della sezione, ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica.

MONOPOLI

Il socio Angelo Maurizio di Masi ha terminato brillantemente il 180esimo corso Allievi Agenti presso la Scuola di Polizia di Spoleto, classificandosi al 3° posto in graduatoria. Nella foto, il socio Di Masi riceve le congratulazioni del direttore centrale degli istituti di istruzione, prefetto Vito Rizzi.

PESARO

Auguri al giovane Marco, nipote del consigliere Gaetano Caranna, qui ripreso nel giorno della sua prima comunione.

Auguri al socio Mario Fossa, componente del consiglio direttivo, qui ripreso nel giorno del suo 71esimo compleanno insieme alle nipotine Lucrezia Maria di 5 anni e Lavinia Maria di 6 mesi.

Il socio Nicola Laurenzi e la consorte Rosella, hanno festeggiato il loro 50esimo anniversario di matrimonio.



Pesaro. Nicola e Rosella con i nipoti



Roma. Lucia e Franco

giato a Pesaro il 50° anniversario del loro matrimonio.

POTENZA

Auguri al socio Giuseppe Nardella ed alla consorte Michela, che il 29 luglio hanno celebrato il loro matrimonio.



Potenza. Giuseppe e Michela



Reggio Calabria. Demetrio

REGGIO CALABRIA

Il socio Demetrio Musolino, partigiano ed ex presidente della sezione reggina, ha ricevuto l'onorificenza di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica.



Rovigo. Flavio



Salerno. Antonio Vito

ROMA

Auguri ai soci della sezione capitolina Lucia Scagnoli e Franco Tassone, unitisi in matrimonio il 4 agosto presso il Santuario Madonna del Divino Amore.



Torino. Emilio e Rosa



Udine. Matteo, Marco ed Eleonora

ROVIGO

Il socio Flavio Ambroglini ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere al Merito della Repubblica, in occasione delle celebrazioni del 2 Giugno presso la Prefettura di Rovigo. Nella foto, il socio Ambroglini insieme al prefetto Romilda Tafuri ed al questore Rosario Eugenio Russo.



Cuneo. Giuseppe



Viterbo. Matteo, Pierina e Silvano

SALERNO

Il socio Antonio Vito Mastrandrea è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, nel corso della celebrazione della Festa del 2 giugno a Salerno.



Udine. Chiara, Flavio e Fabio



Venezia. Laura e Massimo

UDINE

Il socio Fabio Floreani, in servizio presso la Squadra Volante della Questura di Udine, e la compagna Chiara Vidal abbracciano il primogenito Flavio. Ai neogenitori gli auguri da tutta la sezione ANPS.

Il socio Marco Moro, sindaco supplente della presidenza ANPS di Roma e consigliere della sezione di Udine, ha ricevuto l'onorificenza di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Nella foto, il socio Moro con i figli Eleonora e Matteo.

VENEZIA

Il socio sostituto commissario Massimo Querci della Rovere, qui ripreso insieme alla moglie Laura sul Canal Grande di Venezia, ha ricevuto l'onorificenza di ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

VITERBO

Il socio Silvano Cappannella e la gentile consorte Pierina Proietti hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto di parenti, amici e soci della sezione ANPS.

CUNEO

Giuseppe Ranieri, nipote del segretario economo della sezione ANPS, ha conquistato il primo posto nel Campionato italiano di karate, specialità kata, della S.k.i.-I.

Correva l'anno...

1948

Carlo Giordano, attuale presidente della sezione ANPS di Bussoleno (nella foto il primo in piedi a sinistra) ed i colleghi della Scuola Allievi Guardie di P. S. di Caserta posano per una foto, durante un'esercitazione di tiro presso il poligono di San Prisco.



1953

Una squadra di guardie di Pubblica Sicurezza del 13° Reparto Mobile di Palermo, durante una manovra nei pressi del Passo di Bellocampo.





1957

Le guardie di P. S. Vitaliano Ranieri e Pasqualino Davico, svolgono un servizio di pattuglia all'interno della stazione di Porta Nuova a Torino.

1985

Un agente impegnato in un servizio di pattuglia con la sua Alfasud, nell'aeroporto di Malpensa. La vettura ha le catene montate sulle ruote, a causa dell'eccezionale nevicata che nel gennaio del 1985 colpì l'intera penisola.



La mafia distrugge il nostro futuro

Presentato il rapporto
Ecomafia 2012
di Legambiente,
le storie ed i numeri
della criminalità
ambientale





I reati ambientali scoperti nel solo 2011 sono stati 3.817, quasi 93 al giorno, il 9,7% in più rispetto al 2010. Aumentano i reati contro il patrimonio faunistico, gli incendi boschivi, i furti delle opere d'arte e dei beni archeologici. Triplicano gli illeciti nel settore agroalimentare. E sono già 18 le amministrazioni comunali sciolte per infiltrazioni mafiose solo nei primi mesi del 2012, per reati spesso legati al ciclo illegale del cemento. Un dato allarmante che testimonia l'enorme pervasività dei traffici gestiti da ecomafiosi e ecocriminali che nel 2011 hanno accumulato ben 16,6 miliardi di euro. Questi i numeri dell'attacco smisurato al Belpaese e al suo patrimonio ambientale, paesaggistico, culturale e artistico da parte di ecocriminali e ecomafiosi che saccheggiano e distruggono il territorio mettendo in pericolo la salute dei cittadini e il futuro del Paese, raccolti e descritti dal rapporto Ecomafia 2012, l'indagine annuale di Legambiente sull'illegalità ambientale, che anche quest'anno fotografa una situazione grave e impressionante, con un business illecito dalle cifre scioccanti, contrastato con impegno e perizia dalle forze dell'ordine che, solo nel 2011, hanno effettuato 8.765 sequestri, 305 arresti (100 in più, rispetto all'anno precedente con un incremento del 48,8%), con 27.969 persone denunciate (7,8% in più rispetto al 2010). Il rapporto Ecomafia 2012, edito da Edizioni Ambiente, con la prefazione di Roberto Saviano, è dedicato quest'anno ai giudici Falcone e Borsellino e a tutte le vittime degli attentati mafiosi che venti anni fa sconvolsero il Paese.

296 CLAN CONTRO L'AMBIENTE

I clan, quindi, continuano a prosperare: 296 quelli censiti sino ad oggi, 6 in più rispetto allo scorso anno. Un elenco infinito che va dalla lettera A del clan Abbaticchio di Bari alla Z degli Zavattieri di Melito P.to Salvo, passando per i clan Graviano di Palermo, Gionta di Napoli, Nicoletti di Roma e Pasqualone di Vasto. A cambiare invece, sembra essere l'immagine del mafioso di professione, che si è evoluto nel corso delle generazioni e ora si contraddistingue per buona educazione e cultura, conoscenza delle lingue straniere, aspetto distinto. Tutte caratteristiche utili a condurre truffe e falsificazioni di documenti anche nei circuiti legali. Solo nel 2012 sono 18 le amministrazioni comunali sciolte per infiltrazione mafiosa e commissariate (erano 6 lo scorso anno). Un numero altissimo, superiore anche al periodo buio degli anni '90, che testimonia questa inesorabile tendenza alla pervasività della criminalità organizzata che sempre più s'infiltra nei circuiti economici e imprenditoriali legali.

“Il confine tra legalità e illegalità è sempre più labile – ha spiegato il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, nel corso della conferenza stampa per la presentazione del rapporto -. Vizi privati e relazioni pubbliche tendono a fondersi in un'unica zona grigia dove lecito e illecito si mischiano e si sostengono a vicenda, spesso con la mediazione di figure interne alla pubblica amministrazione, grazie al collante della corruzione sempre più diffusa. Questa mafia, evoluta e trasfor-

GLI INVESTIMENTI A RISCHIO NEL 2011 (miliardi di euro)

Settore	Fatturato
Appalti in opere pubbliche	6,2
Gestione rifiuti urbani	1,0
Totale	7,2

Fonte: Legambiente.

IL MERCATO ILLEGALE NEL 2011 (miliardi di euro)

Settore	Fatturato
Gestione rifiuti speciali	3,1
Abusivismo edilizio	1,8
Archeomafia*	0,3
Illegalità nel settore agroalimentare**	1,2
Animali***	3,0
Totale	9,4

*Dato Carabinieri Comando tutela patrimonio beni culturali.

**Dato Carabinieri dei comandi tutela della salute e politiche agricole; Corpo forestale dello Stato.

***Dato della Lav.

Fonte: Legambiente.

mata per meglio penetrare nei contesti legali e diffondersi ovunque, sembra non essere intaccata nemmeno dagli arresti dei boss, mentre l'unico strumento che si è dimostrato efficace, la destinazione sociale dei beni confiscati, rischia di essere rimessa in discussione col rischio che torni in campo l'ipotesi della vendita ai privati e quindi la scontata possibilità che i beni tornino in mano ai mafiosi. Su oltre 10.500 beni confiscati infatti, solo 5.835 sono stati destinati per finalità istituzionali o sociali. Il resto è bloccato in un limbo, spesso a causa delle ipoteche bancarie”.

LA MAPPA DEI REATI

Le ecomafie si diffondono in tutto il Paese e non mancano i comuni sciolti per mafia anche al nord come Bordighera e Ventimiglia in provincia di Imperia, Leini e Rivarolo in provincia di Torino, come non mancano i coinvolgimenti con i cosiddetti “colletti bianchi”, soggetti dalla fedina penale pulita, con ruoli nelle pubbliche amministrazioni e

in grado di gestire a fini illegali i loro canali burocratico-amministrativi. Grazie a queste collaborazioni e al dilagare della corruzione, aumentano i casi di gestione illegale dei soldi pubblici: così in Calabria i cantieri della ‘ndrangheta lavorano sempre a pieno ritmo e in Campania i finanziamenti dell'emergenza rifiuti hanno arricchito i camorristi. Mentre diminuisce il fatturato legale degli investimenti pubblici considerati a rischio nel sud, quello illegale si conferma stabile. Nello specifico, durante lo scorso anno sono aumentati gli incendi boschivi, che hanno devastato oltre 60 mila ettari di boschi; i reati contro la fauna (commercio specie protette, commercio illegale di pelli pregiate, bracconaggio, combattimenti tra cani, corse ippiche clandestine, macellazione clandestina), sono aumentati del 28% con ben 7.494 infrazioni; il patrimonio storico, artistico e archeologico ha subito un vero assalto con furti aumentati del 13,1% e più 50% di sequestri effet-

tuati. Contro la filiera agroalimentare sono stati accertati 13.867 reati, più che triplicati rispetto al 2010. I sequestri sono stati pari a 1,2 miliardi di euro con un danno erariale di oltre 113 milioni. In lieve flessione (ma con numeri sempre straordinari soprattutto se confrontati col business legale) i reati nel ciclo dei rifiuti e del cemento. 5.284 reati e 5.830 persone denunciate nel primo settore. Aumentano i traffici illeciti internazionali mentre i rifiuti gestiti illegalmente e sequestrati si sono attestati sulle 346 mila tonnellate, come se 13.848 enormi tir si snodassero in una fila lunga più di 188 chilometri.

Le inchieste sui traffici organizzati dei rifiuti dalla data della prima applicazione del delitto (art.260 dlgs 152/2006) ad oggi sono 199, con ben 1.229 persone sottoposte ad ordinanza di custodia cautelare, 3.654 persone denunciate e ben 676 aziende coinvolte in tutte le regioni, Val d'Aosta esclusa. Le inchieste hanno riguardato anche 23 paesi esteri, sempre più coinvolti nei traffici internazionali di rifiuti in partenza dall'Italia (dal 2001 al 30 aprile 2012 sono state 32 e hanno interessato ben 23 paesi tra Europa, Asia e Africa), per cui è necessario segnalare il recente e significativo fenomeno delle materie prime sottratte alle aziende e ai consorzi di riciclaggio legali che vanno ad arricchire le organizzazioni criminali. Rifiuti in plastica e rottami ferrosi risultano essere infatti, tra i materiali più ambiti dai trafficanti di mestiere che attraverso trattamenti fittizi e giri bolla movimentano il pattume fino alla sua destinazione finale: all'interno di piloni e strade, in vecchie cave, in cantieri edili o in siti oltreconfine. Sono invece 6.662 gli illeciti e 8.745 le persone denunciate (circa 4 al giorno), nel ciclo del cemento, dove nonostante la crisi e il calo del 20% stimato dal

Cresce nel mercato legale, l'abusivismo ha fatto registrare 25.800 casi tra nuove costruzioni o grandi ristrutturazioni, con un fatturato che si conferma stabile intorno a 1,8 miliardi di euro.

LA TRISTE CLASSIFICA

La maggior parte dei reati registrati (il 47,7%) riguarda ancora una volta le quattro regioni a tradizionale presenza mafiosa, con la Campania in testa, seguita dalla Calabria, dalla Sicilia e dalla Puglia. Mantiene il quinto posto il Lazio (2.463), mentre la prima regione del nord in classifica è la Lombardia (con 1.607 reati), seguita dalla Liguria (1.464). Contro questi criminali che saccheggiano e devastano il Paese, tante forze dell'ordine impegnate a contrastare abusi e illeciti: dal Corpo forestale dello Stato al Comando tutela patrimonio ambiente, dalle Capitanerie di porto alla Guardia di Finanza, col Corpo tutela patrimonio culturale e la Direzione investigativa antimafia, l'Agenzia delle dogane, la Polizia di Stato, il Corpo forestale delle regioni autonome e la Polizia provinciale, insieme al

Comando dei Carabinieri politiche agricole e al Comando dei carabinieri tutela della salute.

L'ABUSIVISMO

Davanti a tutto questo, come ha confermato il responsabile dell'Osservatorio nazionale Ambiente e legalità di Legambiente, Enrico Fontana, l'Italia deve stringere un vero patto per l'ambiente e la legalità che faccia leva sull'effettiva applicazione delle leggi e preveda nuove forme di tutela dell'ambiente dai fenomeni di illegalità. A tal proposito, Legambiente ha lanciato la campagna "Abbatti l'abuso", affinché vengano abbattute le case illegali, come prevede la legge. "In attesa di vedere finalmente l'introduzione dei delitti contro l'ambiente nel Codice penale - ha dichiarato Enrico Fontana, - è urgente contrastare questo assalto al Belpaese compiendo tutti il proprio dovere, senza eccezioni". Basta scuse, le case abusive devono essere demolite. Così come prevede la legge italiana. Ma come purtroppo, ed è sotto gli occhi di tutti, perché l'abusivismo edilizio è uno dei reati più visibili, non accade quasi mai. Basti pensare

che, dopo una breve stagione di abbattimenti nella seconda metà degli anni Duemila, le demolizioni si contano ogni anno sulle dita di una mano. E sono solo merito di un pugno di sindaci e di qualche procura che, tra mille ostacoli, provano a fare senza clamori il loro lavoro. Operando talvolta sotto le minacce degli abusivi, se non addirittura degli speculatori mafiosi, che magari li costringono a girare sotto scorta. Troppo spesso avversari, anziché supportati dalle altre istituzioni. Quella del mattone è una piaga che sopravvive alla legge, e dunque alle ruspe, anche grazie a una fitta rete di complicità ed omissioni, in cui alla fine il proprietario dell'immobile è forse il minore dei colpevoli. A cominciare dai comuni, dove il timore di perdere consenso elettorale troppo spesso frena il ripristino della legalità. Per aver un'idea in numeri, dal 2003, anno dell'ultimo condono edilizio, al 2011 sono stati più di 258.000 gli abusi relativi a nuove abitazioni e ampliamenti di edifici preesistenti o in nuovi edifici non residenziali con un giro d'affari stimato da Legambiente in 18,3 miliardi di euro.

Quello che emerge dalle inchieste, è certo, è solo una parte delle oscure zone d'ombra entro cui si muovono criminalità e malapolitica. Viene da farsi una domanda molto semplice: fino a che punto si potrà far finta di non vedere, di non capire che ogni illecito che ci circonda è una malattia che, prima o poi, ci rovinerà?

IL BUSINESS DELL'ECOMAFIA NEL 2011 (miliardi di euro)

Settore	Fatturato
Mercato illegale	9,4
Investimenti a rischio	7,2
Totale	16,6

Fonte: Legambiente.

L'ILLEGALITÀ AMBIENTALE NELLE REGIONI A TRADIZIONALE PRESENZA MAFIOSA 2011

	Campania	Puglia	Calabria	Sicilia	Totale
Infrazioni accertate	5.327	3.345	3.892	3.552	16.116
% sul totale nazionale	15,8	9,9	11,5	10,5	47,7
Persone denunciate	4.234	2.971	2.561	2.842	12.608
Persone arrestate	97	57	42	20	216
Sequestri effettuati	1.234	1.281	980	900	4.395

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine, Capitanerie di porto e polizie provinciali (2011).



Cara vita quanto mi costi?

Dai carburanti ai corredi scolastici, un anno tutto all'insegna degli aumenti

Continua l'andamento negativo per il mercato delle auto in Italia. Le immatricolazioni di nuove vetture in agosto sono scese del 20,23%. Nei primi otto mesi del 2012 è stato venduto il 19,86% in meno rispetto a un anno fa. Il drammatico crollo va di pari passo con l'aumento esponenziale dei costi di mantenimento di un'automobile, divenuti ormai proibitivi. Ad incidere su tale andamento sono soprattutto i prezzi dei carburanti, ma anche le assicurazioni non sono da meno. Dallo studio effettuato dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori emerge che il costo complessivo per il manteni-

mento di un'automobile di media cilindrata nel 2012 è di 4.628 Euro, ben il 15% in più rispetto allo scorso anno, pari a +588 Euro. Se a tale cifra, inoltre, si aggiungono le spese per il bollo, il costo di acquisto (redistribuito su 10 anni) ed il costo dei mancati interessi sul capitale utilizzato per l'acquisto dell'auto (calcolato sempre per 10 anni) emerge che, complessivamente, nel 2012, il costo annuo di un'automobile ammonta a 7.073 Euro. Alla luce di tali cifre spropositate, si fa sempre più urgente un intervento del Governo per la diminuzione delle accise sui carburanti e per l'incremento della competitività

nel settore delle assicurazioni (non dimentichiamo che dal 2001 queste ultime sono cresciute del +109%!).

AUMENTANO I PREZZI DI ZAINI TROLLEY ED ASTUCCI PIENI

L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori, come ogni anno, ha monitorato il costo dei materiali scolastici, che registrano un aumento medio pari al 3,2%. La spesa per il corredo scolastico (più i "ricambi") passa da 461 Euro dello scorso anno ai 488 di quest'anno (+6%). Ad aumentare in misura maggiore sono soprattutto i prezzi di zaini trolley e gli astucci pieni (dei cartoni e di marca). In lieve calo, invece, i costi degli astucci delle serie tv o delle squadre di calcio ed il prezzo dei quaderni piccoli, sempre meno utilizzati soprattutto alle elementari e alle medie. Altra voce di spesa molto pesante per le famiglie è quella relativa ai libri di testo. Quest'anno mediamente per i libri più 2 dizionari si spendono 507 € per ogni ragazzo, il +5% rispetto allo scorso anno.

Nel dettaglio, uno studente di prima media spende mediamente per i libri di testo più 2 dizionari 452,00 € (il +4% rispetto al 2011). A tali spese vanno aggiunti 488,00 € per il corredo scolastico ed i ricambi durante l'intero anno, per un totale di 940,00 €. Un ragazzo di 1 liceo spenderà per i libri di testo più 4 dizionari 745,00 € (il 2% in più rispetto allo scorso anno), ai quali si aggiungono 488,00 € per il corredo scolastico ed i ricambi, per un totale di ben 1.233,00 €. Una spesa che incide notevolmente sui bilanci delle famiglie, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale. Per questi motivi, Federconsumatori lancia al Ministero dell'Istruzione agli Enti Locali di potenziare le agevolazioni per l'acquisto dei libri de-

COSTO MANTENIMENTO AUTO

	2011	2012
Benzina	€ 1.900,00	€ 2.320,00
Rc auto	€ 1.120,00	€ 1.198,00
Pedaggi/parcheggio	€ 310,00	€ 363,00
Manutenzione	€ 710,00	€ 747,00
Totale	€ 4.040,00	€ 4.628,00

COSTO ANNUO TOTALE

Bollo	€ 195,00
Costo di acquisto (su 10 anni)	€ 1.500,00
Mancati interessi	€ 750,00
Costo mantenimento	€ 4.628,00
Totale	€ 7.073,00

stinate alle famiglie meno abbienti. È indispensabile adottare misure concrete che consentano alle famiglie di risparmiare, incentivando l'editoria elettronica (un dizionario online può costare anche 8 Euro!), rendendo disponibili in rete gli aggiornamenti per le nuove edizioni, senza obbligare l'alunno ad acquistare necessariamente un testo nuovo. Inoltre, si potrebbero ampliare i prestiti dei testi da parte delle scuole e disporre seri controlli relativamente alle cosiddette "nuove edizioni", che spesso non apportano modifiche sostanziali, ma sono funzionali solo a far acquistare agli alunni i testi nuovi.

QUANTO ABBIAMO SPESO PER LE NOSTRE VACANZE?

Un cittadino su tre è partito per le vacanze. Per gli altri, parchi divertimenti, piscina ed altro.

I dati di Federalberghi confermano il pessimo andamento per il turismo italiano. Come purtroppo era stato previsto da Federconsumatori, si è verificato un forte calo delle presenze e del fatturato. I primi dati a consuntivo dell'Osservatorio Nazionale Federconsumatori attestano un andamento addirittura peggiore di quello registrato lo scorso anno: nella stagione estiva 2012 appena il 34% degli italiani (1 su 3) è partito per una vacanza di almeno una settimana. La spesa media per una settimana di ferie si è attestata circa a 897 Euro pro capite, vale a dire una spesa complessiva di 18,3 miliardi di Euro, il 3% in meno rispetto al già drammatico dato registrato lo scorso

anno per le vacanze estive. Circa il 36% degli italiani, invece, ha optato per vacanze brevi e fugge (con una permanenza media di 3-4 notti), magari cercando ospitalità presso amici e parenti. Una modalità di vacanza-breve che sta prendendo sempre più piede tra le abitudini degli italiani, dettata soprattutto dalla drammatica caduta del potere di acquisto delle famiglie. Il resto degli italiani, costretto soprattutto per ragioni di budget a rimanere in città, non ha rinunciato a trascorrere qualche giornata fuori dal comune, per divertirsi e per sfuggire alla calura estiva. Chi non ha raggiunto una spiaggia nelle vicinanze, ha potuto contare su una giornata in piscina, un giro in bicicletta o a cavallo, una giornata in un parco divertimento, un

trattamento in una Spa ed altro ancora. L'Osservatorio Nazionale Federconsumatori ha monitorato i costi di queste attività e ha rilevato un incremento notevole negli ultimi 5 anni: infatti, dal 2007 ad oggi, ad esempio, l'ingresso al museo è aumentato mediamente del 56%. Alla luce di tali costi, una giornata tipo per una famiglia di 4 persone (2 adulti + 2 ragazzi) in un parco divertimento (portandosi ovviamente il pranzo da casa) è arrivata a costare 90 euro, ben il 25% in più rispetto al 2007. Anche trascorrere una semplice giornata in un parco cittadino, con l'affitto di biciclette e consumazione al bar, ha avuto i suoi costi: mediamente 86 € per una famiglia tipo, ovvero il 16% in più rispetto a 5 anni fa.

Prezzo	Anno 2007	Anno 2012	Variazione %
Piscina ingresso+1 lettino	€ 17,00	€ 18,00	6%
Parchi acquatici ingresso+1 sdraio	€ 20,20	€ 23,00	14%
Trattamenti in Spa ingresso	€ 23,50	€ 25,00	6%
Parco divertimento ingresso	€ 18,00	€ 22,00	22%
Affitto bicicletta nel parco giornaliero	€ 10,00	€ 12,00	20%
Passeggiata a cavallo 1 ora	€ 19,00	€ 25,00	32%
Manifestazioni/ Festival Concerti estivi ingresso	€ 11,50	€ 13,50	17%
Museo ingresso	€ 8,00	€ 12,50	56%
Cinema all'aperto ingresso	€ 6,00	€ 6,00	0%
Gelato in centro consumazione	€ 2,50	€ 3,00	20%
Bar nel parco consumazione	€ 3,50	€ 3,50	0%

TORINO

Salone del Gusto e Terra Madre

Una cultura del cibo e del gusto tutta da riscoprire

Giunge alla nona edizione il Salone Internazionale del Gusto, l'appuntamento internazionale con i sapori del mondo. Quest'anno, per la prima volta, Salone del Gusto e Terra Madre sono una cosa sola: un unico grande evento che si svolgerà dal 25 al 29 ottobre a Torino, organizzato da Slow Food, Regione Piemonte e Città di Torino, in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Con l'edizione 2012, le due manifestazioni completano un percorso tracciato sin dal 2004 - l'anno in cui è nata Terra Madre, la rete mondiale tra le comunità del cibo - e, insieme, raccontano la straordinaria diversità agroalimentare di ogni continente, dando voce a chi coltiva, alleva e trasforma i suoi prodotti. Cibi che cambiano il mondo è il tema che sintetizza il Salone del Gusto e Terra Madre 2012. Le storie di chef, artigiani e comunità del cibo di 150 Paesi testimoniano come si possa rivoluzionare il paradigma che regola questo mondo in crisi a partire dal cibo, dimostrando che possiamo fare qualcosa di buono per la nostra salute, l'ambiente e il sistema produttivo senza rinunciare al piacere del cibo e alla convivialità.

Sono molte le esperienze che propongono il ricco programma del Salone del Gusto e Terra Madre 2012, disponibile su www.slowfood.it: un grande Mercato che si snoda tra Lingotto Fiere e l'adiacente Oval, creando una felice unione tra espositori, Presidi Slow Food e comunità del cibo; Laboratori del Gusto e Incontri con l'Autore per approfondire e assaggiare in compagnia di produttori, chef, vigneron, birrai ed esperti; Teatri del Gusto per osservare da vicino le mani dei cuochi all'opera nel creare i piatti simbolo dei loro ristoranti e coglierne i segreti; percorsi educativi per bambini e adulti; Conferenze per aprire il dibattito su come stili alimentari responsabili possano migliorare la nostra salute e quella del pianeta; un'Enoteca che valorizza territori di confine, aree montane e terroir estremi con 1200 etichette delle migliori cantine italiane; Appuntamenti a Tavola, per fare il giro del mondo restando in Piemonte.

BIODIVERSITÀ A RISCHIO: SLOW FOOD METTE AL CENTRO I PRESIDÌ

Più di un terzo delle specie di fauna e flora conosciute nel mondo è a rischio di estinzione secondo l'Iucn,



mentre la Fao stima che il 75% delle varietà di colture agrarie siano andate perdute e che i tre quarti dell'alimentazione mondiale dipendano da appena 12 specie vegetali e cinque animali. Dati allarmanti che ci danno la misura di quanto l'agrobiodiversità sia sempre più minacciata da una politica agricola in cui dominano monoculture, prodotti di sintesi e, in molte regioni, Ogm. Da 15 anni Slow Food lavora per tutelare queste ricchezze che rischiano di scomparire, appoggiando i produttori che praticano la sostenibilità e sviluppano un approccio etico al mercato. Questi, in sintesi, i valori alla base dei Presidi Slow Food, circa 400 in tutto il mondo. I Presidi italiani, riconoscibili dal contrassegno grafico colorato "Presidio Slow Food®", sono presenti al Salone del Gusto e Terra Madre in circa 200 stand all'interno del Mercato. La manifestazione è inoltre l'occasione per presentare i risultati di un'accurata indagine sulle ricadute dei Presidi sull'economia locale, l'ambiente e la società, condotta da Slow Food in collaborazione con l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Pa-

lermo. Quest'anno saranno presenti 25 nuovi Presidi italiani, dalla Pecora villnösser brillenschaf dell'Alto Adige all'oliva salella ammaccata del Cilento, dal Gammune di Belmonte al Pan di sorc.

GLI STUDENTI ACCOMPAGNANO I VISITATORI

Al Mercato si assaggia, si sceglie e si impara! A guidare i visitatori tra le bancarelle ci sono i Personal Shopper, studenti dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche pronti ad accompagnare il pubblico alla scoperta dei segreti gastronomici delle regioni italiane e della storia di alcuni prodotti simbolo. Per grandi e piccini Slow Food organizza attività didattiche, giochi e veri e propri corsi sul cibo, per imparare a scegliere con consapevolezza, stimolare la curiosità e riscoprire il valore culturale di ciò che mangiamo.

L'appuntamento è nell'Agorà e all'Oval, con la Ludoteca e la Cucina didattica, dove si svolgono gli originali Master of Food, dedicati alla Cucina senza sprechi e all'Orticoltura. Per farsi guidare tra i cibi e le bevande che hanno fatto la storia della gastronomia e le nuove tendenze, il Salone offre oltre 170 occasioni di approfondimento con produttori, chef ed esperti provenienti da tutto il mondo. Prenotando su www.slowfood.it ci si può assicurare un posto in prima fila agli eventi organizzati nel padiglione 5 di Lingotto Fiere: Laboratori e Teatri del Gusto, che quest'anno danno più spazio alla riscoperta della biodiversità e ai cuochi della rete di Terra Madre; gli Incontri con l'Autore, il salotto in cui ascoltare storie e curiosità di grandi personaggi dell'enologia e della gastronomia. Fuori della venue fieristica ci sono invece gli imperdibili Appuntamenti a Tavola, in prestigiosi locali di To-

rino e dintorni e famose cantine di Langa che accolgono chef di ristoranti rinomati a livello internazionale.

ALLEANZE DI GUSTO E CUCINE DI STRADA

Torna sull'importante palco del Salone l'ormai consolidata Alleanza tra i cuochi italiani e i Presidi Slow Food (www.fondazione Slow Food.it) con due appuntamenti per tutti i gusti. Nella tradizionale Osteria dell'Alleanza, al primo piano della Galleria visitatori, si alternano alcuni chef dei 300 ristoranti e osterie che sostengono il progetto impegnandosi a inserire nel loro menù almeno tre prodotti dei Presidi della propria regione. Al Salone i cuochi presentano le loro specialità preparate con i prodotti tutelati da Slow Food, scegliendo nel grande Mercato italiano e internazionale. Esordisce quest'anno, nel collegamento tra il padiglione 3 e l'Oval, un nuovo progetto legato all'Alleanza: la Piazza della pizza, in cui venti pizzaioli da tutt'Italia si cimentano sul tema tradizione vs innovazione, sfornando la migliore pizza napoletana preparata con prodotti dei Presidi e ingredienti di primissima qualità. Un doppio spazio, quindi, da un lato destinato al consumo e

dall'altro a degustazioni guidate dagli stessi pizzaioli.

Immane le Cucine di strada, veloci spuntini per gustare originali specialità continuando a passeggiare tra le bancarelle, dal cacciucco livornese alle bombette pugliesi, passando per il ristorante curdo e l'immane piadina romagnola. La nostra passeggiata approda così all'Enoteca, anch'essa collocata tra Lingotto e Oval. Con oltre 1200 etichette delle cantine italiane che aderiscono al Progetto Vino di Slow Food, garantisce un giro d'Italia bicchiere alla mano. I vini sono suddivisi per macroaree regionali con le vecchie annate della Banca del Vino di Pollenzo a far da protagoniste, perché degustare un vino vuole dire conoscere un territorio, chi lo vive e lo rispetta e le caratteristiche che lo rendono unico. Infine, un'area sui generis allestita per la prima volta al Salone è il Circo dei Saperi del Monferrato, organizzato dai consorzi di produttori del Monferrato in collaborazione con il festival Mirabilia: un vero e proprio tendone da circo animato con un mix di spettacoli, cultura, momenti di riflessione e un prestigioso parterre di maestri di cucina che si misurano con i prodotti di pregio delle province di Alessandria e Asti.



Roma, 25 maggio 2012, Piazza del Popolo, 160° Festa della Polizia: da qualche anno sia a Roma sia in numerose altre città partecipano anche agenti in uniformi storiche (Foto Ufficio Storico).



STORIA DELLA FESTA DELLA POLIZIA

La storia della Festa della Polizia segue un'evoluzione ben diversa da quella della nascita della Polizia. Infatti, il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, che è nato l'11 luglio 1852, riorganizzato e rinominato Corpo delle Guardie di Città nel 1890, ben poco fece per la sua visibilità e per ricordare le sue origini. La Regia Polizia sviluppò un'esile politica celebrativa, limitandosi a far schierare le sue Guardie di P.S., in gran montura, con altre Forze e Corpi del Regno e dei Comuni, in occasione delle festività nazionali (Festa dello Statuto, genetliaco del Sovrano, etc.) e locali. Durante il primo dopoguerra, il Corpo della Regia Guardia per la Pubblica Sicurezza ebbe una ben diversa politica celebrativa e di visibilità pubblica. Tale caratteristica va in parte ricondotta all'acuta tensione sociale del periodo in cui le Regie Guardie si trovarono ad operare. Infatti, il Biennio rosso fu segnato dalla contrapposizione frontale, anche armata,

di classi sociali e partiti politici con scioperi, serrate, manifestazioni, dimostrazioni politiche di diverso colore che, in infiniti casi, degenerarono in guerriglia urbana. Per le Forze di P.S., ciò comportò gravosissimi servizi ed un alto contributo di sangue. La Regia Guardia reagì a tale disordine sociale con nuovi reparti e dotazioni tipicamente militari (autoblindo, mitragliatrici, motociclette, etc.) e anche con numerose parate e rassegne militari effettuate sia nelle proprie caserme, sia nelle piazze. Al canto del proprio Inno, musicato dalla Banda del Corpo, i Reparti di P.S., con i petti carichi di decorazioni guadagnate al fronte, mostrarono la loro potenzialità militare, forse auspicando un effetto deterrente nei confronti dei possibili rivoltosi.

DALLA REGIA GUARDIA AL CORPO DEGLI AGENTI DI P.S.

L'appartenenza della Regia Guardia alle Forze Armate, l'acceso spirito di

corpo e militarismo dei suoi elementi, reduci dal fronte di guerra, il generale favorevole consenso pubblico per il vittorioso Esercito, spinsero il Corpo a celebrare la propria fondazione nelle caserme. Ma della "vecchia" Polizia dell'Ottocento, estranea alle Forze Armate, rea di "inettitudine" e "servilismo" ai Questori e Funzionari di P.S., fu inevitabilmente troncato ogni legame ideale e storico, come conclamato dallo stesso Sovrano Vittorio Emanuele III alla cerimonia di consegna della Bandiera di Guerra alla Regia Guardia, il 4 giugno 1922, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto nella caserma Macao di Roma. Nel 1922 Mussolini soppresse sia la Regia Guardia per la P.S., sia il Corpo degli Agenti d'Investigazione, quest'ultimo sostituito da un "apposito ruolo specializzato dell'Arma dei Carabinieri Reali [...] per i servizi tecnici, di vigilanza e di indagini in abito civile alla diretta dipendenza delle Autorità e degli ufficiali di pubblica sicurezza". Tre anni dopo, fu "reinventato" il Corpo di Polizia,

come Corpo degli Agenti di P.S. L'Istituzione fu voluta come figlia della "rivoluzione fascista" e, di conseguenza, anche Mussolini rescisse ogni riferimento del Corpo sia con il passato ottocentesco sia con il recente passato liberale.

QUEL 18 OTTOBRE A VILLA GLORI

Finalmente, la prima "Festa della Polizia", appuntamento annuale con il quale la Pubblica Sicurezza ricordò pubblicamente la propria origine con sfilate, caroselli e parate, fu celebrata in Roma, il 18 ottobre del 1928. Quel giorno, nell'Ippodromo di Villa Glori, la "Polizia Metropolitana di Roma", celebrò il III° Anniversario di Fondazione. La prima esclusa della politica celebrativa di Mussolini fu il 2 luglio 1925, natale del Corpo degli Agenti di P.S. a cui la Divisione di Roma apparteneva.

Dal 1927 al 1939 la Festa della Polizia venne celebrata il 18 ottobre e fu caratterizzata da una sempre maggiore complessità organizzativa. Nel Ventennio, il Corpo andò rapidamente articolandosi in nuovi settori, reparti e ambiti di impiego (Polizie metropolitane, Squadroni a cavallo, Battaglioni Mobili, Reparti di frontiera e sciatori, Motociclisti, Carristi, Cinofili), con nuove e moderne dotazioni che trovarono nelle celebrazioni spazio, visibilità e considerazione pubblica. Occasione questa per l'annuale incontro tra i Questori del Regno, il Duce e il Capo della Polizia a Palazzo Venezia. In tutte le province del Regno le Feste furono più sobrie; ovunque fu letto il discorso che Mussolini e il Capo della Polizia rivolsero agli uomini della P.S. e al pubblico. Dalla prima edizione fino al 1945, la Festa della Polizia - sospesa durante la guerra - "separò" il pubblico dalla Forza in parata. Infatti, dagli spalti, dalle tribune, dai bordi delle strade cittadine delle varie città, la gente assistette alle sfilate di carri armati, au-



In alto, il 18 ottobre 1930 a Roma, nell'ippodromo di Villa Glori, è celebrata la V Festa della Polizia. Il Duce passa in rassegna i Reparti di motociclisti, ciclisti, cinofili, della Polizia di mare, dei servizi tecnici, della Scuola Tecnica di Polizia e lo Squadrone a Cavallo. (Cartolina postale. Ediz. d'Arte V. Emanuele Boeri, Roma).

Al centro, 18 ottobre 1936: un maggiore alla testa del Reparto ciclisti (Foto Ufficio Storico).

In basso, negli anni '50 la Stradale è la protagonista della Festa della Polizia. "Manifestazione celebrativa il 106° annuale - Roma, Piazza di Siena, 18 ottobre 1958. Evoluzione di un battaglione motociclisti". (Cartolina postale, Organizzazione del Gallo, Roma).

to blindo, auto e motoveicoli con ammirazione mista a timore, per l'espressione di forza che l'Istituzione seppe esprimere. Fu la strategia che lo Stato volle nel rapporto Polizia - cittadino.



LA FESTA DELLA POLIZIA E DEI CITTADINI

Dalla Festa del 1946, i Reparti uscirono dalle proprie caserme sfilando nelle principali strade delle città "per rinsaldare col popolo, donde provengono, il saldo pegno di mutua fiducia", avviando così una nuova fase del rapporto con il Paese. Infatti, dieci anni più tardi, l'edizione romana della Festa, organizzata nello Stadio dei Marmi, venne aperta ad una folla immensa, e volle costruire una nuova immagine di sé: un'Istituzione moderna ed efficiente, non distaccata dal Paese e al suo totale servizio. Le guardie di P.S. iniziarono ad esibirsi in complessi e coreografici saggi d'abilità e ginnici, anche su moto. Negli anni Sessanta la celebrazione

COME ERAVAMO

Da qualche anno la Festa è più attenta al passato del Corpo, e in molte città sono esposti mezzi, dotazioni e uniformi consegnate alla storia. A Roma, in Piazza del Popolo, l'Ufficio Storico presenta numerosi cimeli (Foto Ufficio Storico).



assunse una valenza nazionale, quando, con l'avvento della televisione, entrò nelle case degli italiani. Infatti, nel 1969 i telespettatori, comodamente seduti nelle loro case o nei locali pubblici, poterono assistere alla prima "festa-spettacolo" presso la Scuola di Polizia di Nettuno. Quell'anno, il Capo della Polizia Vicari, con lo slogan "Nello Stato democratico la Polizia è al servizio del Cittadino", avviò un importante processo di ammodernamento delle strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della P.S.. Vicari consacrò quella nuova forma di Festa della Polizia che ritroviamo per molti anni nelle manifestazioni della Polizia di Stato e nello slogan "Vicini alla Gente", ancora attuale.

La Festa della Polizia si conferma tutt'ora come un importante appuntamento in cui l'Istituzione si apre alla gente, ricorda i propri Caduti, accoglie le eventuali decorazioni riconosciute alla Bandiera e al suo personale, segna il suo bilancio annuale di successi operativi e di abnegazione al servizio delle sue donne e uomini.

LA DATA DELL'ANNIVERSARIO

Se la Polizia dell'età liberale, fino al 1919, non festeggiò i suoi natali se non dal 1919 al '22, in concomitanza

con la Regia Guardia per la P.S. celebrò la sua annualità, la Polizia del Ventennio negò ogni legame di idealità con il natale risorgimentale. Le edizioni della Festa, a noi più vicine, pur conservando l'annualità a partire dal 1852, continuano a trascurare il giorno dell'Anniversario: l'11 luglio. Dal 1944 agli anni '60, infatti, si è continuato a organizzare la Festa il 18 ottobre, ricorrenza della Polizia Metropolitana di Roma. Tuttavia, nel 1954 il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, che nel 1944 riacquisì l'originaria denominazione ottocentesca, scelse di celebrarsi con l'annualità ricongiunta al 1852, festeggiandosi con un "salto in lungo" a ritroso nel tempo, da 29 a 102 anni. Per quale motivo? Nel 1954 il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza acquisì gli esiti della ricerca storica del professor Alberto M. Ghisalberti, segretario generale dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano. Lo storico dimostrò la continuità della

Polizia del Novecento con il Corpo del 1852, creando un "ponte di idealità e tradizione storica tra il Risorgimento e il presente". Come conseguenza, oltre l'annualità, la P.S. avviò una lunga serie di indagini storiche per riscoprire lontane vicende con protagonisti Guardie di P.S. di cui, da tempo, si erano perse tracce e memorie. Da quel momento, accanto alle Guardie nelle attuali uniformi grigioverdi, sfilarono anche "antichi poliziotti" nelle raffinate uniformi risorgimentali blu turchino e bigio, e dei primi del Novecento.

L'anniversario continuò, comunque, a cadere nel mese di ottobre. Dal 1967 per pochi anni, la cerimonia fu celebrata in luglio. Da diverso tempo la Polizia di Stato celebra l'annuale ricorrenza nel mese di maggio, in una data ormai completamente avulsa da quella di fondazione del Corpo.

*Sostituto Commissario
Giulio Quintavalli*

CIVITANOVA MARCHE

Una notte per l'Emilia

Centinaia di persone prendono parte ad una piacevole iniziativa benefica



Più di 250 persone hanno preso parte all'evento benefico "Una notte per l'Emilia". Sabato 21 luglio, presso lo stabilimento del lido della Polizia di Fontespina il locale comitato IPA di Macerata-Fermo, insieme alle sezioni ANPS di Civitanova Marche e Macerata, in collaborazione con la Questura di Macerata e del gestore dello stesso stabilimento, si è svolta una serata per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia. Dopo la piacevole cena preparata dal personale della Coop Romagna Marche, non è mancato il sano divertimento protrattosi fino

alle ore più piccole della notte. Sul palco si sono esibiti in una piacevole ed allegra "corrida" tanti concorrenti, diretti dal dj Tony Mannero e dall'esuberante Tommaso Galeone, presidente del comitato IPA. Tante sono state le ditte locali che hanno aderito all'iniziativa, dalla Oregon Way alla sartoria Oscar Leoni, ai calzaturifici Loriblu e Mario Doria. L'intero ricavato di 1.300 euro sarà devoluto alla cooperativa "Noi ci siamo" di Modena, che si occuperà direttamente della distribuzione e dei lavori di ricostruzione in una delle zone più colpite dal sisma.



BOLZANO

Tutti in sella per il 6° Motoraduno Nazionale Doppiavela

Più di 200 centauri hanno preso parte all'appuntamento tra le valli dell'Alto Adige

Si è concluso domenica 10 giugno il 6° Motoraduno Nazionale Doppiavela organizzato dal gruppo motociclisti Athesis della Sezione ANPS di Bolzano. La manifestazione, iniziata il 7 giugno con l'arrivo in città dei centauri, quasi tutti appartenenti alla Polizia di Stato, ha visto la partecipazione di circa 200 persone, giunte anche da Sicilia, Sardegna e Calabria. I centauri si sono quindi trasferiti nella località di Collabo, sull'altipiano del Renon, a circa 14 chilometri dal capoluogo. Nelle giornate di

venerdì e sabato sono state effettuate due escursioni in Bassa Atesina, Valle di Non, altopiano del Renon e Val d'Isarco. Nonostante le condizioni meteo non proprio favorevoli, i centauri hanno potuto ammirare gli splendidi panorami delle valli percorse.

La sera dell'8 giugno, nella Vereinhaus di Auna di Sotto, i radunisti hanno partecipato ad una cena alla quale erano presenti anche il vice presidente nazionale ANPS Giuseppe Donisi ed il coordinatore nazionale dei gruppi motociclisti ANPS Giovanni Roselli. Il consigliere nazionale e presidente della sezione ANPS di Bolzano, Pasquale Carrillo, dopo il minuto di raccoglimento in memoria delle vittime del recente



terremoto in Emilia e di tutti i caduti della Polizia di Stato, ha brevemente illustrato le finalità del motoraduno. “Lo slogan della manifestazione, Divertirsi rispettando le regole, – ha sottolineato il consigliere Carrillo – è il messaggio che l’Associazione Nazionale Polizia di Stato vuole trasmettere, per far capire che la motocicletta deve essere strumento di aggregazione e turismo, e non deve mettere a repentaglio la propria e l’altrui sicurezza”. “Il rispetto delle regole – ha concluso Carrillo – deve essere anche compreso come rispetto verso gli altri”.

Tra le autorità, erano presenti Francesco Messina, in rappresentanza del questore di Bolzano, il sindaco di Renon Paul Lintner, il consigliere Alessandro Repetto, il consigliere Achille Ragazzoni ed il vicepresidente della Regione Trentino Alto Adige, Robereto Bizzo.

L’evento, patrocinato dal capo della Polizia Antonio Manganeli e dal presidente della giunta provinciale di Bolzano Louis Durwalder, è stato realizzato grazie alla collaborazione della presidenza nazionale ANPS, della Questura e del Compartimento Polizia Stradale di Bolzano.

Durante la manifestazione sono stati consegnati riconoscimenti ai partecipanti più

giovani, i bolzanini Francesco Spagnolo e Francesca Marighetti, al motociclista giunto da più lontano, il siciliano Salvatore Bonsignore, al primo iscritto Franco Federico, al numeroso gruppo “A Manete” dell’ANPS di Udine ed ai ragazzi del Motoclub “Hic sunt Leones” di Padova, che con la loro simpatia hanno animato le serate di tutta la compagnia. La manifestazione si è conclusa con un pranzo conviviale e con un arrivederci al 7° Motoraduno Nazionale “Doppiavela”, che si svolgerà il prossimo anno a Roma.



BRESCIA

Un piccolo grande gesto

Consegnate tre carrozzine per la degenza dei piccoli infermi per il Pronto Soccorso Pediatrico di Brescia



Si è svolta presso la sala conferenze della direzione dell'Ospedale Civile di Brescia, la consegna di tre carrozzine per il Pronto Soccorso Pediatrico, voluta dal gruppo motociclisti della sezione ANPS di Brescia. L'iniziativa di donare le carrozzine per alleviare la degenza dei piccoli infermi ha preso corpo durante il pranzo conclusivo del Raduno Nazionale dei Motociclisti ANPS, svoltosi a Brescia lo scorso anno; in quell'occasione, era stata

istituita una lotteria per raccogliere i fondi necessari. All'iniziativa benefica hanno partecipato anche gli agenti penitenziari di Brescia.

Alla cerimonia di consegna erano presenti il Presidente della sezione ANPS ed i responsabili del gruppo dei motociclisti, il direttore della struttura ospedaliera ed il direttore del reparto, che hanno espresso vivo compiacimento e ringraziamenti per la lodevole iniziativa.

La Polizia Stradale



La Polizia Stradale è un settore specializzato della Polizia di Stato che opera lungo la rete autostradale e la grande viabilità italiana per garantire la mobilità di tutti. Milioni di persone ogni giorno devono essere protette dai pericoli dei comportamenti di guida a rischio, soccorse in caso di necessità e tutelate dall'illegalità. La Stradale utilizza tecnologie che amplificano le possibilità di controllo con sistemi all'avanguardia. Gli operatori della Stradale, poco meno di 12.000 unità, sono sottoposti ad un continuo aggiornamento professionale presso il Centro Addestramento della Polizia di Stato

di Cesena, in parallelo con le costanti modifiche al Codice della Strada e alle tecnologie utilizzate. Ogni giorno sono impiegate circa 1.500 pattuglie sui 7 mila chilometri della rete autostradale italiana e su 450.000 chilometri di rete stradale primaria nazionale, dove circolano oltre 42 milioni di veicoli, rendendo l'Italia in assoluto il Paese europeo con il rapporto più alto tra veicoli e cittadini. Un paese dove le merci viaggiano prevalentemente su strada e con l'allargamento delle possibilità di commercio favorito dall'ampliamento dell'area comune europea, fa dell'autotrasporto un settore strategico nell'economia

del Paese. La polizia Stradale inoltre, collabora con il Centro coordinamento informazioni sulla sicurezza stradale (C.C.I.S.S.) in merito alle notizie sul traffico.

UN PO' DI STORIA

La Polstrada nasce nel 1928 con il nome di Milizia della Strada. Dapprima come Specialità della Milizia Volontaria per la sicurezza Nazionale e, nel 1932, vede stabilito l'ordinamento del Corpo, la cui denominazione fu modificata in Milizia Nazionale della Strada. Le targhe dei veicoli riportati nel servizio riportavano il numero sulla prima riga, seguito dalla sigla M.d.S.; le motociclette dispo-



L'Alfa Romeo 1900, la pantera della Polizia, con le sue linee aggressive e la colorazione nera, assegnata negli anni Cinquanta alle questure ed alla Stradale.

nevano anche di una targa anteriore, sul parafrangente, come per la Regia Marina ed il Regio Esercito. Durante il secondo dopoguerra, la Stradale utilizzò le jeep americane, abbandonate dall'esercito statunitense, per il servizio di pattuglia e di soccorso; per diverso tempo gli uomini utilizzarono divise molto diverse tra loro, addirittura nei fregi del berretto. Il 26 novembre del 1947, con Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1510, nasce ufficialmente la Polizia Stradale, che farà parte, come Specialità, della Polizia di Stato. La successiva Circolare Ministeriale del 22 agosto 1949 ne sancirà una piena autonomia operativa, ponendola sotto il comando esclusivo degli Uffi-

ciali del Corpo. Oggi la Specialità utilizza le comuni targhe della Polizia. Eppure esiste la testimonianza (una fotografia scattata a Trieste nel 1946), che documenta l'esistenza di una targa con scritta "Polizia Stradale"; si trattò probabilmente di un errore dovuto alla confusione postbellica, e si può ipotizzare che queste targhe furono realizzate per distinguere la Stradale dalle altre Specialità di Polizia, come retaggio della vecchia targa particolare che distingueva il Corpo, cioè la Milizia della Strada. Nel Corso degli anni è nata a Cesena la scuola della Stradale, il Centro Addestramento della Polizia Stradale (C.A.P.S.), considerato tutt'oggi l'istituto di istruzione modello e fiore all'occhiello della Polizia. Presso questa struttura hanno frequentato corsi anche appartenenti alle Polizie estere. Altro motivo di orgoglio per la Stradale è la Pattuglia Acrobatica, che affascina tutti co-

loro che assistono alle sue evoluzioni. La storia della specialità è legata anche a molteplici manifestazioni sportive nazionali, nelle quali è stata costantemente presente. Fra le tante, si ricorda la scorta in via esclusiva della "Mille Miglia" e del Giro d'Italia. Ancora oggi, pure operata anche da compiti investigativi nel settore automobilistico e non solo, la Stradale resta l'organismo più competente in materia di circolazione viaria, continuando a perpetuare quella tradizione di capacità e professionalità che l'hanno resa grande ed apprezzata da tutti, pagando un alto tributo di sangue con i suoi caduti.

IL SIMBOLO DELLA STRADALE: IL CENTAURO

Insieme alla Pantera, emblema del Pronto Intervento, l'arciere alato, metà uomo e metà cavallo, rappresenta il più celebre simbolo sui mezzi delle Specialità e dei



La Giulietta 1300, in versione amaranto, utilizzata fino al 1960.

Reparti della Polizia. L'idea di dotare la divisa della Stradale di un simbolo venne al comandante della Sezione di Milano, Mario De Benedittis, socio ed ex presidente della sezione ANPS di Milano, scomparso nel settembre di quest'anno. Nel 1946 il comandante affidò il compito di studiare la questione del simbolo ad un gruppo di lavoro guidato dal tenente Francesco Romeo. Il risultato fu il centauro arciere, metà uomo e metà animale, simbolo dell'uomo che domina con tenacia e doti intellettuali la forza naturale. A partire dagli anni Cinquanta, il centauro è sempre presente sulle vetture; è inserito in un rettan-



golo a sfondo azzurro bordato di nero o di bianco, con l'arciere giallo rivolto verso sinistra e l'iscrizione Polizia Stradale collocata, in bianco, sotto di esso ad arco rovesciato.

IL PARCO MEZZI DELLA POLIZIA STRADALE LE AUTO

Negli anni Cinquanta la Polizia aveva tendenzialmente privilegiato l'Alfa Romeo quale fornitrice del suo parco autovetture. Questo perché la Casa milanese faceva parte del gruppo IRI ed era, quindi, un'azienda di Stato; inoltre, le macchine prodotte dalla marca del Biscione erano decisamente all'avanguardia dal punto di vista tecnico, con caratteristiche ideali per le esigenze opera-

tive. Così la Polizia decise di dotarsi anche della AR (Auto Riconoscimento) 51, unico fuoristrada realizzato dall'Alfa in tutta la sua storia. Il soprannome "Matta" venne attribuito a questo veicolo per le prestazioni assolutamente fuori dal normale già emerse nella fase di collaudo del prototipo. La "Matta" era dotata dello stesso motore bialbero della 1900. Il suo costo, però, era nettamente superiore a quello della sua diretta concorrente, la Fiat AR 51, meglio nota come "Campagnola", che ne impedì la commercializzazione su grandi numeri, tanto che ne sarebbero stati prodotti soltanto 2.264 esemplari, sia nella versione militare, sia civile (AR 52). Nel biennio 1955-54 la Polizia acquistò circa 200 Alfa "Matta", assegnate in prevalenza ai Reparti Mobili e alla Stradale; quest'ultima, le utilizzò fino alla seconda metà degli anni Sessanta. Fra le due guerre mondiali l'Alfa Romeo



*In alto, la Fiat 1500.
Sopra, l'Alfetta del 1972.*

aveva goduto di uno straordinario prestigio, dovuto principalmente ai successi nelle corse automobilistiche ed alla produzione di raffinate vetture sportive. Le auto che contribuirono maggiormente a questo successo internazionale furono senz'altro la 1900 e la Giulietta; quest'ultima in particolare, fu utilizzata dalla Stradale a partire metà degli anni Cinquanta, per svolgere il pattuglia-

mento sulla rete autostradale in via di sviluppo. Il lungo servizio richiedeva una vettura affidabile e potente: proprio le caratteristiche della Giulietta.

All'inizio degli anni Sessanta la Polizia ha utilizzato anche la serie di berline Fiat 1300 e 1500; quest'ultime, potenti e veloci, furono assegnate alla Stradale, che le utilizzò principalmente per il pattugliamento sulle statali. Alcuni esemplari erano dotati di un dispositivo automatizzato per rilevare le violazioni dei limiti di velocità, il "Traffipax". Nel corso

A destra, la Matta nella colorazione iniziale rosso amaranto.

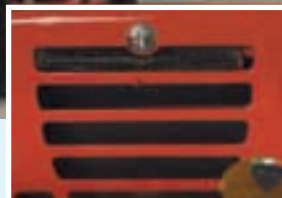
Sotto a destra, la Subaru Legacy 2500 Touring Wagon AWD.

degli anni Settanta la Stradale ha utilizzato principalmente l'Alfa Romeo Giulia 1600, potente ed affidabile per i lunghi pattugliamenti, e l'Alfetta, utilizzata fino alla fine degli anni Ottanta. Inizialmente di colore grigioverde, sono state protagoniste del cambio di colorazione avvenuto a metà degli anni Settanta, in quanto furono le prime auto della Polizia ad adottare la nuova livrea bicolore, introdotta nel 1976.

LE STATION WAGON DELLA POLSTRADA

Il 1995 segna un'evoluzione nel concetto di pattuglia della Polizia Stradale; l'adozione della station wagon. Uno dei primi modelli adottati è la Fiat Marea 2.0 20V HLX Weekend, auto polifunzionale dotata di etilometro, computer in contatto con la rete centrale della Polizia, un kit con cartelli segnaletici, torce anti-vento, estintore, coni ed un tavolino estraibile. Nel 1998, compare sulla Marea Weekend il nuovo modello di barra luminosa, con un display integrato per la visualizzazione di messaggi.

In conformità con le direttive dell'Unione Europea, negli anni Novanta cessa il divieto per Polizia di acquisire auto di provenienza straniera. Così il Corpo, alla ricerca di una station wagon ad alte prestazioni da affiancare alla Fiat Marea SW, dopo avere sperimentato diversi modelli di Case estere, decide di utilizzare la giapponese Subaru Legacy 2.5. Si tratta di una vettura potente, dotata di motore boxer a benzina





Il glorioso Falcone 500 del 1963, simbolo delle pattuglie della Stradale, che negli anni Cinquanta e Sessanta operavano prevalentemente in moto.

e di trazione integrale, che garantisce la massima sicurezza in ogni condizione di guida. Alla potenza si abbina anche un notevole comfort, apprezzato dagli agenti in servizio lungo la rete autostradale, che impone lunghe percorrenze. Noto è pure la capacità di carico del bagagliaio, dove trova agevolmente spazio una dotazione completa per interventi in caso di sinistri stradali: kit segnaletico, borsone di pronto soccorso ed altre attrezzature.

Le Subaru Legacy, a partire dal 2000, sono state destinate in particolare ai reparti della Polizia Stradale che operano sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria, nel quadro del programma "Sicurezza Sviluppo Sud", finanziato con i fondi dell'Unione Europea. Gli esemplari impegnati su questa importante ar-

teria sono, inoltre, dotati di una serie di sistemi elettronici che, tramite un apparato di comunicazione satellitare, consente il costante scambio di dati e di informazioni tra le pattuglie e le sale operative di riferimento. Infine, dispongono di un localizzatore GPS, riconoscibile dall'antenna ovoidale installata sul tetto dell'auto, permettendo alla sala operativa di conoscere in tempo reale la posizione, la velocità e la direzione di tutte le pattuglie in azione sul territorio. Tra le altre station wagon in dotazione alla Polstrada si ricordano l'Alfa Romeo 156 2.4 JTD Sport Wagon e la Renault Laguna e la BMW 320 Td Sw.

I FURGONI DELLA STRADALE

I furgoni rappresentano per la Polstrada l'esigenza di avere, soprattutto al di fuori dei centri urbani, una struttura equipaggiata per affrontare diverse situazioni, a cominciare dall'infortunistica stradale: dalle dotazioni di sicurezza e di primo soccorso, a quelle di carattere amministrativo e ufficio mobile per il rilevamento degli incidenti e la

redazione di verbali. Nel 1983, il Fiat Ducato, nelle innumerevoli versioni ed allestimenti, rinnova l'autoparco della Polizia Stradale, soprattutto nella versione 2.5 TD Maxi. Il Ducato viene affiancato dall'Iveco Daily e dal Fiorino. Con l'avvento delle station wagon, il furgone viene esclusivamente impiegato sulle autostrade.

LE MOTO

È necessario premettere che l'evoluzione della Stradale e del suo parco automezzi si è essenzialmente sviluppata, nel corso dei decenni, sulla base della diffusione della rete stradale ed autostradale in Italia. Nell'immediato dopoguerra la sua lunghezza, con l'inizio della ricostruzione, si aggira sui centomila chilometri di strade ordinarie, molte delle quali da ristrutturare. Le autostrade praticamente ancora non esistono. La costruzione delle prime tratte parte all'inizio degli anni Cinquanta. Anche le funzioni della Polstrada si evolvono col tempo: non solo il controllo della viabilità, ma anche investigazioni. Spetta anche alla Stradale il merito



Sopra, in oltre vent'anni di servizio, il Falcone ha vestito tre diverse livree. Qui lo vediamo nella colorazione azzurro medio.

Sotto, agli inizi degli anni Ottanta, la Moto Guzzi 850 T3 inizia a sostituire la V7. La motocicletta manteneva gli elevati standard di robustezza ed affidabilità tipici della Casa.





Aprilia Pegaso 650 del 2003.



di aver iniziato per prima a utilizzare gli elicotteri - dalla fine degli anni Sessanta - per il controllo del traffico. Per quanto riguarda il parco motociclistico, una volta dismessi i residuati bellici, la Polizia di Stato ha privilegiato una delle più prestigiose Case nazionali, quella Guzzi che, nel tempo, ha sempre avuto la capacità di costruire macchine all'avanguardia, un cult delle due ruote, nonostante una concorrenza agguerrita. Come la Giulia è stata l'auto simbolo del Corpo, così fra le moto ha assunto il medesimo significato il Falcone 500, in servizio tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Proprio in quel periodo, e con il gioiello della marca di Mandello sul Lario, le pattuglie della Stradale, composte da due motociclisti, un capo pattu-

glia ed un gregario, hanno cominciato ad essere viste quale una presenza amica sulle strade, sempre pronte a prestare soccorso agli automobilisti in difficoltà, in un'epoca in cui l'affidabilità delle vetture lasciava ancora a desiderare. Gli agenti non avevano difficoltà ad improvvisarsi meccanici, poiché erano obbligati ad avere ampie cognizioni meccaniche. A ciascuno di loro, infatti, era assegnata una moto con la responsabilità di mantenerla in perfetta efficienza, quasi fosse di proprietà. Nel corso degli anni Cinquanta, il Falcone ed i motociclisti della Stradale mostravano tutte le loro doti negli spettacolari saggi di alto addestramento, durante i quali gli entusiasti spettatori potevano assistere al ricco e variegato pro-

gramma realizzato da imponenti formazioni. Tra le nuove moto della Stradale spiccano l'Aprilia Pegaso 650 s, in servizio dal 2003, agile e veloce nel caotico traffico cittadino, e la BMW R 850, prima moto straniera adottata dalla Polizia.

I testi e le fotografie sono tratti dai volumi "Le auto storiche della Polizia di Stato" Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale (collaborazione di Paolo Mazzini); Polizia in movimento - Auto e moto dal 1945 ad oggi, di Paolo Masotti; archivio ANPS; www.poliziadistato.it

COSENZA

Insieme per il volontariato

L'ANPS ed il Gruppo Subacqueo Paolano Onlus rinnovano l'impegno estivo con i campi di attività subacquee per i non vedenti ed i ragazzi down

Il responsabile ANPS Emilio Monaco consegna il gagliardetto alla dottoressa Ilenia Langella, presidente dell'Aipd-sezione di Cosenza.



Proseguono le attività di volontariato della sezione di Cosenza e del gruppo di Paola in particolare. Anche quest'anno il gruppo ANPS, guidato dal responsabile Emilio Monaco, ha svolto servizio di volontariato presso il Gruppo Subacqueo Pao-


lano Onlus, coordinando il lavoro dei sommozzatori appartenenti ai vari corpi delle forze dell'ordine, che partecipano ai campi di attività subacquee per non vedenti, bambini down e diversamente abili. Il gruppo ANPS si occupa provvede, inoltre, al trasporto dei ragazzi, dagli alberghi in cui sono alloggiati al Centro Subacqueo. Qui, ogni mattina, i ragazzi partecipano alle lezioni di teoria subacquee, al termine delle quali vengono accompagnati a mare sui gommoni, per essere trasportati sui luoghi scelti per le immersioni guidate nei fondali precedentemente preparati. Per i diversamente

abili o non vedenti alla prima esperienza subacquea, vengono impartite lezioni di pratica subacquea nelle vasche di immersione, situate presso il centro subacqueo paolano, per prepararli all'uso dei respiratori in fase di immersione. Prima di ogni partenza per le immersioni, il coordinatore Emilio Monaco e gli altri volontari hanno il compito di controllare l'efficienza delle attrezzature: respiratori, bombole, giubbetti Gav e quant'altro necessario ad un perfetto funzionamento durante le immersioni. Al termine della giornata i non vedenti e i bambini down vengono riaccompagnati ai rispettivi alloggi. Per il suo prezioso operato, il socio Emilio Monaco è stato più volte ringraziato dalla sezione di Cosenza dall'Associazione nazionale ciechi della e dall'Associazione di bambini down di Cosenza.



FORLÌ

IL NOME DI ANGELO FIORE SCOLPITO NELLA PIETRA



Una targa commemorativa per ricordare chi salvò centinaia di ebrei dall'odio nazista

Si è svolta il 14 Giugno, presso la Questura di Forlì, la cerimonia con scopertura della targa intitolata ad Angelo Fiore, dirigente dell'Ufficio stranieri della Questura di Roma durante la 2° guerra mondiale e questore di Forlì dal 1953 al 1955. Negli anni dif-

ficili dell'occupazione tedesca, l'allora vice questore Fiore si adoperò, a rischio della propria vita, per salvare centinaia di vite umane dall'odio nazista; quando gli aguzzini della Gestapo si recavano all'Ufficio Stranieri della Questura di Roma per avere gli elenchi degli

Ebrei da inviare nei campi di sterminio, si trovavano di fronte a fascicoli sparpagliati sulle scrivanie, schedari inaccessibili ed elenchi introvabili. Per il coraggio e i sentimenti di umanità dimostrati, nel 1954 fu insignito della Legion d'Onore della Repubblica Francese.



A sinistra, la figlia di Angelo Fiore, Enza, ed il presidente della sezione ANPS Bruno Benini scoprono la targa commemorativa. Sotto, la platea delle massime autorità civili, militari e religiose presenti alla cerimonia.

È stato inoltre tra i primissimi in Italia ad ottenere, nel 1966, il riconoscimento dei Giusti di Israele, nel più grande monumento dedicato alla Shoah in Gerusalemme. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità cittadine e della Provincia, tra le quali il prefetto

di Forlì-Cesena Angelo Trovato, il sindaco di Forlì Roberto Balzani, il vice presidente della Provincia di Forlì-Cesena Angelo Russo, il presidente delle Comunità Ebraiche Italiane Renzo Gattegna, il rabbino capo di Ferrara e delle Romagne Luciano Caro il questore di Forlì-Cesena Antonino Cacciaguerra. Per l'ANPS erano presenti il presidente della sezione di Forlì Bruno Benini, il consigliere nazionale Vincenzo Sardella e numerosi soci delle sezioni di Cesena, Ferrara, Lugo, Ravenna e Rimini.



PALERMO

IL VIAGGIO DELLA



LEGALITÀ

Tremila studenti hanno raggiunto i luoghi della memoria per il ventennale della strage di Capaci

Nella foto grande, le navi della legalità intitolate ai giudici Falcone e Paolo Borsellino. Sotto a sinistra, il nucleo di protezione civile ANPS di Palermo.



Il gruppo di Protezione Civile e Volontariato Palermo 3, istituito in seno alla sezione ANPS di Palermo, ha prestato servizio in occasione del ventennale della strage del Giudice Falcone, della moglie Francesca Morvillo e degli agenti di scorta.

Trentadue volontari hanno dato il loro contributo per l'assistenza e la vigilanza agli studenti ed alle persone intervenute alla manifestazione per tutta la giornata del 23 maggio. Nella mattinata, sono giunte le navi della legalità intitolate ai giudici Falcone e Paolo Borsellino; a bordo c'erano circa tremila studenti, accompagnati dalla professoressa Maria Falcone, sorella del magistrato, dal procuratore Antimafia Pietro Grasso, dal ministro della Pubblica Istruzione Francesco Profumo, dal pre-

sidente di Libera don Luigi Ciotti, ed altre autorità. Successivamente, gli studenti hanno preso parte all'intervento del presidente della Repubblica Napolitano e del presidente del Consiglio Monti, presso l'aula bunker del carcere Ucciardone. Nel pomeriggio, il lungo corteo degli studenti e delle autorità ha raggiunto l'albero Falcone, dove alle 17:57 si è svolta la commemorazione della strage.

Gli studenti ed i ragazzi hanno raggiunto a bordo di pullman lo stadio Renzo Barbera per la Partita del Cuore tra la nazionale cantanti e quella dei magistrati. I volontari del gruppo di Protezione Civile e Volontariato Palermo 3 e del nucleo Carabinieri in congedo di Palermo hanno accompagnato tutti i partecipanti al porto, dove le navi della legalità erano pronte per far rientro a casa.



SANTA MARIA CAPUA VETERE

Di corsa per Antonio Raimondo

Nella foto, la partenza della gara. Sotto, un momento della premiazione alla presenza del dirigente del locale Commissariato di Polizia, ed il vice questore Alessandra Zibella.

Più di 1.000 persone hanno partecipato alla nona edizione dell'evento podistico

Grande successo della manifestazione podistica Memorial Antonio Raimondo, giunto quest'anno alla nona edizione. L'ANPS di Santa Maria Capua Vetere ha voluto ricordare l'eroico sacrificio dell'ispettore capo della Polizia, medaglia d'Oro al valor civile caduto nell'adempimento del dovere nel 1995, e delle altre vittime del dovere. Più di 1.000 persone, tra agonisti

e partecipanti alla non competitiva, si sono date appuntamenti sotto il gonfiabile della partenza; tra i partecipanti, erano presenti anche gli uomini del Reparto Volo di Napoli/Capodichino, della Polizia Penitenziaria di Secondigliano/Napoli, della Protezione Civile e dell'Aeronautica di Santa Maria Capua Vetere. Prima della partenza, è stato osservato un minuto di raccoglimento in ricordo della gio-



TAORMINA

Inaugurato nuovo gruppo ANPS

La sezione di Messina si arricchisce di nuovi soci



Associazione Nazionale Polizia di Stato



vane Melissa Bassi, deceduta nel corso del vile attentato a Brindisi, e delle vittime del sisma dell'Emilia Romagna. Il dirigente del locale Commissariato di Polizia, Arturo Compagnone, ed il vice questore Alessandra Zibella della Questura di Caserta hanno premiato i primi tre arrivati al traguardo dei 10 e dei 5 km.

Il presidente della sezione ANPS Michele Tavano ha voluto ringraziare il questore di Caserta Nicolò Longo, il sindaco di Santa Maria Capua Vetere, il dirigente del locale Commissariato, il dirigente del 6° Reparto Volo della Polizia di Napoli/Capodichino, il comandante della Polstrada di Caserta, il comandante della Polizia Municipale e la Protezione Civile di Santa Maria Capua Vetere. Un ringraziamento particolare è stato rivolto agli sponsor che hanno permesso lo svolgimento della manifestazione. Al termine della gara, i partecipanti hanno partecipato al ristoro preparato nel cortile della sede ANPS.



L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato si è arricchita di un nuovo gruppo. Il 30 giugno, alla presenza del sindaco della città Mauro Passalacqua, del vicepresidente nazionale ANPS Giuseppe Chiapparino, del vice questore vicario di Messina M. Ficarra, del comandante della Polizia Municipale di Taormina Agostino Pappalardo, del vice questore aggiunto Renato Panvino, ed altre autorità civili e militari, ha avuto luogo l'inaugurazione dei locali del gruppo ANPS di Taormina, situati nella frazione di Trappitello nel comune di Taormina.

La cerimonia, coordinata dal presidente della sezione di Messina Nicola Gira e dal Responsabile

del Gruppo Lucio Carnabuci, ha avuto luogo nella piazzetta antistante la biblioteca, dove hanno preso posto tutti gli ospiti che hanno partecipato alla manifestazione. Durante il pomeriggio, la banda musicale del Comune ha allietato l'evento suonando l'inno nazionale.

Durante la manifestazione, accanto ai momenti di gioia per il felice festeggiamento, ed alla descrizione dell'ANPS e dei suoi intenti, si è voluto ricordare con commozione il tragico attentato in Afghanistan del 25 giugno 2012, dove è rimasto vittima del dovere il carabiniere Manuele Braj. Alla manifestazione erano presenti i soci ANPS con i loro familiari e numerosi cittadini.

Eventi, notizie e curiosità sulla nostra vita associativa

MOENA

RADUNO IN QUOTA PER I SOCI ANPS

Si è svolto nella splendida cornice della Val di Fassa, presso il Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato, il 32° raduno della sezione di Moena. Più di 130 soci hanno partecipato all'evento organizzato dal consiglio direttivo guidato dal presidente Duilio Durigon, presso il centro diretto dal vice questore Andrea Salmeri. Tra gli ospiti, erano presenti il questore di Trento Giorgio Jacobone, le sezioni ANPS di Trento, Bassano e Bolzano, il sindaco di Moena e socio ANPS Riccardo Franceschetti ed il fondatore della sezione, Federico Avico. Tra i soci erano presenti anche Lorenzo Cappello, già comandante della Caserma, e i due ex olimpionici di cortina d'Ampezzo del 1956 Innocenzo Chatrian e Ottavio Compagnoni. Durante la manifestazione, sono stati premiati il vice questore Roberto Giacomelli, capo della squadra mobile di Trento, per i suoi successi contro la criminalità, e l'atleta delle Fiamme Oro Alexia Runggaldier, per i meriti sportivi. La serata danzante e la spaghetтата di mezzanotte hanno concluso il piacevole incontro. (Foto 1)

COSENZA

FESTA DELLA REPUBBLICA

I soci Salvatore Porco, Giuseppe Papisidero, Giovanni Santelli, Mario Facciola e Giulio Amono hanno partecipato alla Festa del 2 giugno. La cerimonia si è svolta in piazza XV Marzo alla presenza delle più alte cariche istituzionali, militari e religiose. La giornata è iniziata con l'afflusso dei gonfaloni dei Comuni, dei labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e lo schieramento dei Bersaglieri. Sono state annullate le manifestazioni civili e sociali previste per il pomeriggio, per lasciar spazio ad una manifestazione in tono minore, improntata alla sobrietà per il lutto che ha colpito le popolazioni vittime del violento



1

terremoto dell'Emilia Romagna, così come richiesto dal Capo dello Stato. (Foto 2)

LUCCA

UN TRICOLORE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA CARDUCCI

La Scuola Media Statale Carducci ha festeggiato il 70esimo compleanno. Gli alunni, accompagnati da insegnanti, genitori e tanti cittadini, hanno dato vita ad una piacevole festa. Erano presenti il prefetto di Lucca Alessio Giuffrida, il questore Francesco Nicola Santoro, i comandanti provinciali dell'Arma Carabinieri e della Guardia di Finanza, e l'assessore comunale alla Cultura Patrizia Favati. La sezione ANPS guidata dal presidente Salvatore Bono ha donato ai ragazzi il Tricolore nazionale. Il dono, simbolo di amore e rispetto verso il proprio Paese, è stato accolto con grande entusiasmo dai ragazzi. Durante l'anno scolastico, i soci ANPS ed il personale della Questura hanno svolto una serie di incontri sul tema della legalità e sul rispetto delle regole. (Foto 3)

REGGIO CALABRIA

RACCOLTA FONDI PER IL TERREMOTO IN EMILIA

Una nutrita delegazione della sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia per la Festa della Repubblica, insieme alle



2



3

altre Associazioni combattentistiche e d'arma. I soci ed i loro familiari si sono successivamente riuniti per il pranzo sociale; nell'occasione, sono state donate le targhe ricordo ai soci ottantenni Giuseppe Calabrese, Francesco Cotroneo, Carmelo Cacciola, Rocco Romano e Pietro Raineri. Una targa è stata donata inoltre alla vedova del defunto socio Vincenzo Attianese. Dopo il saluto del coordinatore regionale e presidente dell'ANPS di Catanzaro Emilio Verrengia, il presidente Vincenzo D'Accunto ha promosso e raccolto un contributo da devolvere ai terremotati dell'Emilia Romagna. (Foto 4)

ROVIGO

FESTA DELLA POLIZIA PER ADULTI E BAMBINI

Si è conclusa il 26 maggio la festa per il 160° anniversario della fondazione della Polizia. Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ricorda i Caduti presso la Questura, alla presenza del prefetto Romilda Tafuri e del questore Rosario Eugenio Russo, le celebrazioni sono entrate nel vivo presso la centrale Piazza Vittorio Emanuele II, dove le massime autorità civili, militari e religiose della provincia hanno reso omaggio alla bandiera della Polizia di Stato, scortata dal picchetto d'onore dell'ANPS, ai gonfaloni dei comuni polesani, a quelle della Provincia, del Comune di Rovigo e delle associazioni combattentistiche e



4

d'arma. Durante la mattinata si è svolta l'esibizione dei manovratori di corda in servizio presso la locale Questura, che si sono cimentati in un'ardita discesa a corda doppia dall'alta torre del Municipio cittadino e la seguente simulazione di un soccorso in parete a favore di un escursionista in difficoltà. Nello stesso momento, dalla cima della torre una vera e propria pioggia di coriandoli tricolori inondava la piazza. Nel pomeriggio, adulti e bambini hanno sperimentato salite in parete, con l'assistenza dei rocciatori, ed hanno potuto visitare gli stand dedicati alla Polizia. (Foto 5)

VENEZIA

VISITA DEL PATRIARCA MORAGLIA

Il patriarca di Venezia Francesco Moraglia ha visitato la sede ANPS, accolto dal presidente Francesco Miele, dal vicepresidente Ennio Azzarà, dal segretario Giuliano Ferrazzoli, dal cappellano provinciale della Polizia Giuseppe Costantini e dai soci Uinci di Venezia Rolando Bartolini, Ginetto Buoso, Emilio Doria e Remo Degli Augelli. (Foto 6)

AVELLINO

A ROMA PER L'UDIENZA PAPALE

La sezione ANPS ha incontrato il Santo Padre durante un'udienza presso la città del Vaticano. Il gruppo, composto da oltre centodieci soci e guidato dal presidente Angelo Perrone, dal segretario Gerardo Roca e dal consigliere Nicola Vicale, ha raggiunto piazza San Pietro per partecipare all'udienza dove, nel corso della celebrazione, sono stati salutati dal Santo Padre. Dopo una visita ai Castelli Romani, il gruppo ha fatto visita alla residenza estiva del Papa a Castel Gandolfo, per poi far rientro ad Avellino. (Foto 7)

VIBO VALENTIA

RADUNO DEL 3° NUCLEO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA

Si è concluso domenica 27 maggio, presso la locale Scuola di Polizia, il raduno del 3° Nucleo della polizia Giudiziaria,



5



6



7

istituito nel 1975 presso il capoluogo. Grazie all'impegno del presidente della sezione ANPS Giovanni Vattiata, insieme al collega Gaetano Compagnone della Questura di Bergamo, tutti gli appartenenti al Nucleo si sono ritrovati dopo 37 anni. Dopo la deposizione della corona d'alloro al monumento ai caduti, il padre spirituale ANPS don Antonino Vattiata ha celebrato la messa presso il salone dell'auditorium. Il comandante Giorgio Mancinelli ha voluto ricordare il compianto maresciallo Clemente Selvaggio. Il senatore Antonino Murmura, accolto con affetto dai partecipanti, ha voluto ripercorrere la storia del Reparto Mobile, del Nucleo e oggi della gloriosa Scuola di Polizia. Un saluto ai presenti è stato rivolto anche dal questore Giuseppe Cucchiara. Una targa ricordo è stata consegnata al comandante della Scuola Allievi Salvatore Barilaro, per aver permesso con il suo impegno il gradito raduno. (Foto 8)

IMOLA

FESTA SOCIALE ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETA

Si è svolta il 13 maggio la tradizionale festa sociale della sezione imolese. Nella mattinata, dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei caduti della Polizia, alla presenza di autorità civili, militari e rappresentanti dell'associazioni d'arma e combattentistiche, è stata celebrata la messa presso la Cattedrale di San Cassiano, officiata da padre Domenico Vittorini, cappellano della Polizia.



8



9

Al termine, i numerosi soci, insieme al sindaco di Imola, al vice dirigente del Commissariato di Polizia ed al vice dirigente del 7° Reparto Mobile di Bologna, si sono riuniti per il pranzo sociale. Nell'occasione, è stata consegnata alla vedova Mirella Lenzi Padovani la pergamena della onorificenza di Vittima del terrorismo, conferita alla memoria del vice questore Vittorio Padovani, deceduto durante un conflitto a fuoco nel 1976. Durante la manifestazione è stata effettuata una raccolta fondi a favore della Società di San Vincenzo de' Paoli. (Foto 9)

PISA

IL NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE ANPS PARTE PER L'EMILIA

A circa due anni dalla nascita del nucleo di Protezione Civile dell'ANPS, guidato dal responsabile Alessandro Coratella, sono state stipulate le convenzioni con due comuni limitrofi per impegnare i volontari nel controllo alle scuole elementari e per la tutela ambientale. Il nucleo si compone di circa 30 volontari, un'unità cinofila per la ricerca delle persone in superficie, un'unità di soccorso ed un'altra di vigilanza ambientale, composta da volontari in possesso della qualifica di guardia ecozoofila, che stanno portando a termine numerosi servizi di controllo ambientale per prevenire l'abusivismo sui rifiuti e gli scarichi e il maltrattamento degli animali, in ausilio alla Polizia Municipale dei comuni convenzionati. A breve, il nucleo verrà impiegato nelle zone terremotate dell'Emilia, nel campo di San



10



11

Possionio, gestito dalla Protezione Civile della Regione Toscana. (Foto 10)

BOLOGNA

INAUGURATO MONUMENTO PER IL VICE QUESTORE ALFREDO ALBANESE

Si è svolta lo scorso 12 maggio la cerimonia di inaugurazione del monumento eretto in memoria del vice questore Alfredo Albanese, Medaglia d'oro al valor civile, deceduto a Mestre nel 1980 sotto i colpi delle brigate rosse, e dei caduti della Polizia di Stato. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, la vedova Teresa Friggione ed il figlio Alfredo, il direttore del Servizio Affari Generali della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia, Nicola De Cristofaro, il viceprefetto vicario Elisabetta Margiacchi ed il vicario della Questura di Bologna, Errico Graziano Fusco. Per l'ANPS, erano presenti il consiglio direttivo della sezione bolognese, il segretario generale dell'Associazione Michele Paternoster, il consigliere nazionale e presidente della sezione di Lugo, Vincenzo Sardella, il presidente della sezione di Imola Antonio Cicolini e numerosi rappresentanti delle altre sezioni emiliane. (Foto 11)

BOLZANO

TROFEO DI PESCA IN MEMORIA DEL SOCIO CUSMANO

Si è concluso sulle sponde del laghetto Lagostel, a Covelo di Terlago, il 4° Trofeo di pesca a coppie organizzato dalla sezione ANPS. Quest'anno la gara è stata dedicata alla memoria del socio Antonino Cusmano; gli iscritti hanno voluto



12



13

ricordarlo con un minuto di raccoglimento. La gara è stata vinta dalla coppia Novellati-Ottoboni; secondi classificati i soci Graziano e Pollacci, mentre al terzo posto si è classificata la coppia Bertè-Scottini. Altri premi, messi in palio grazie alla generosità di enti e ditte di Bolzano, sono stati distribuiti ai numerosi partecipanti. Al termine dell'evento, il consiglio direttivo della sezione ANPS ha voluto ricordare il collega recentemente scomparso con una targa, consegnata alle figlie ed alla vedova. (Foto 12)

SULMONA

IN GITA CON I SOCI DI AVEZZANO

Il 10 maggio scorso la sezione di Sulmona ha ospitato la sezione di Avezzano per una interessante visita presso l'Abbazia Celestiniana di Sulmona, complesso storico ed artistico del XIII secolo recentemente restaurato. Successivamente il gruppo si è recato nella vicina Castel di Sangro, presso il Bioparco faunistico d'Abruzzo, per una passeggiata nel verde incontaminato e per il pranzo. L'iniziativa, organizzata dai presidenti Camillo Valeri e Giuseppe Bartoli, ha riscosso notevole successo tra i numerosi partecipanti. (Foto 13)

FIRENZE

UNA GIORNATA SULL'ISOLA D'ELBA

Sabato 23 giugno un folto gruppo di soci fiorentini ha partecipato alla microciera con periplo dell'Isola d'Elba, a bordo della motonave Adriatic Princess II. Durante la splendida giornata di sole e mare, organizzata grazie al particolare impegno del consigliere di sezione Pietro Rinaldo, sono state effettuate due soste a Portoferraio e a Porto Azzurro, per ammirare la storia e la bellezza dell'isola toscana. I partecipanti hanno potuto apprezzare anche un gustoso pranzo a base di pesce consumato a bordo della motonave. (Foto 14)

BOLOGNA

160° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

Si è svolta presso il Teatro Arena del Sole di Bologna la cerimonia del 160° Anniversario della fondazione della Polizia. Alla cerimonia erano presenti le massime autorità



14

civili, militari e le varie associazioni d'arma e combattentistiche tra le quali le sezioni ANPS di Bologna ed Imola. Dopo il discorso del questore Vincenzo Stingone, si è proceduto alla consegna dei riconoscimenti ai cittadini distintisi nel corso dell'anno per senso civico, ed al conferimento degli attestati di merito al personale distintosi nel corso dell'attività di servizio. Agli eventi della giornata hanno assistito diverse classi delle scuole primarie di 1° e 2° grado della città e della provincia, che nel corso dell'anno hanno partecipato alla 12esima edizione del concorso Poliziotto un amico in più. (Foto 15)

BIELLA

CONCERTO PER FALCONE E BORSELLINO

Numerosi cittadini ed autorità civili, militari e religiose hanno assistito al concerto della banda musicale Gioacchino Rossini di Ponderano, dedicato alla memoria di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e alle vittime delle stragi. I musicisti hanno suonato davanti a un pubblico attento e partecipe, di cui facevano parte anche rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della sezione ANPS "Francesco Cusano". Il sindaco Franco Vallivero in apertura di serata ha voluto ricordare con un minuto di silenzio le vittime del terremoto dell'Emilia e la giovane studentessa



15



16

Melissa Bassi, uccisa nell'attentato di Brindisi. (Foto 16)

BRESCIA

MOTOGIRO TURISTICO INTERFORZE

Domenica 27 maggio si è tenuta la quarta edizione del motogiro turistico interforze della provincia di Brescia, organizzato dal gruppo motociclisti Brixia, appartenente alla sezione ANPS di Brescia. La manifestazione, come sempre organizzata con impegno ed entusiasmo dai soci ANPS, ha visto tra le fila dei partenti oltre 150 motociclisti, appartenenti a tutte le forze di Polizia e pubblico soccorso, operanti sul territorio bresciano ma non solo; infatti, per il secondo anno consecutivo, si è vista la partecipazione di colleghi provenienti da Milano, Firenze e San Marino. La manifestazione si è svolta, come sempre, nel pieno rispetto delle normative vigenti e col massimo livello di sicurezza auspicabile per un motoraduno. Un plauso al sodalizio organizzatore è giunto anche dalle amministrazioni comunali venute a contatto con l'iniziativa, che hanno mostrato notevole disponibilità durante tutta la manifestazione. (Foto 17)

MESSINA

GITA IN TURCHIA E GRECIA

Più di 50 persone hanno preso parte alla crociera proposta dal vice presidente Vincenzo di Miceli tra le meraviglia



17



18

della Turchia e della Grecia, a bordo di una nave della Royal Caribbean. Dal 28 maggio al 4 giugno, i partecipanti hanno avuto modo di apprezzare l'ottima organizzazione a bordo e di partecipare alle interessanti escursioni proposte, in particolare nelle città di Kusadasi, Selcut (Turchia), dove si trova la ben conservata città antica di Efeso, Creta ed Atene, antica culla della civiltà occidentale. (Foto 18)

LECCO

SUI SENTIERI DEL PARCO DEL MONTE BARRO

Il presidente della sezione ANPS Salvatore Miceli ed il socio Rosario Torrisi hanno coinvolto numerosi soci e personale della Questura di Lecco in una interessante escursione sul Monte Barro. Nel pomeriggio del 3 luglio, il folto gruppo ha percorso i sentieri del Parco del Monte Barro, fino a raggiungere la Baita degli Alpini di Pescate, in uno splendido scenario naturalistico. Qui il gruppo ha trascorso una piacevole serata tra divertimenti e degustazione di prodotti tipici.

Dopo i ringraziamenti e la consegna del gagliardetto dell'ANPS al presidente del Parco Federico Bonifacio, il gruppo è rientrato a Lecco, percorrendo nuovamente il sentiero per circa tre chilometri, illuminato dalla luna piena che ha fatto da cornice al meraviglioso evento. L'incontro ha trovato ampi consensi tra tutti partecipanti. Per questo, si



19



20

pensa già di ripetere l'evento nei prossimi mesi. (Foto 19)

COSENZA

TRIANGOLARE PER L'ISPETTORE F. DI NATALE

La sezione ANPS ed il gruppo di Paola hanno organizzato un triangolare di calcio a 5 in memoria dell'ispettore Filippo Di Natale, scomparso dieci anni fa, un poliziotto che si è sempre distinto per la grande umiltà e per l'impeccabile metodo di lavoro. L'evento sportivo, disputatosi nel campetto sul lungomare del comune di Paola, ha visto la partecipazione delle squadre di calcio di Polizia, Carabinieri e dell'ordine degli Avvocati. Al primo posto si è classificata la formazione dei Carabinieri, premiata con la targa ricordo da Graziano Di Natale. Al secondo posto è giunta la squadra della Polizia. (Foto 20)

CAGLIARI

AL TEATRO MASSIMO LA FESTA DELLA POLIZIA

Si è svolta presso il Teatro Massimo di Cagliari la festa per il 160esimo anniversario della Polizia. Davanti al picchetto armato del XIII° Reparto Mobile Sardegna, hanno sfilato le sezioni ANPS di Cagliari e Carbonia, seguite dalle locali associazioni d'arma e combattentistiche. Dopo la lettura dei messaggi del presidente della Repubblica, del presidente del Consiglio dei Ministri, del ministro dell'Interno e del capo della Polizia, il questore di Cagliari Luigi Savina ha salutato i partecipanti, ricordando i successi della Polizia sul territorio. Dopo il ricordo delle vittime del dovere, sono stati consegnati alcuni attestati. (Foto 21)

MONOPOLI

VISITA AL QUIRINALE

Numerosi soci della sezione ANPS hanno preso parte alla gita culturale a Roma. Qui è stato visitato il Quirinale, con i suoi splendidi saloni interni, dove i partecipanti hanno potuto ammirare le preziose decorazioni di Ignazio Perricci, pittore e scultore, nato a Monopoli nel 1834. Nell'occasione è stata visitata anche la residenza estiva del Papa a Castel



21

Gandolfo. L'iniziativa, accolta con grande entusiasmo dai partecipanti, è stata resa possibile grazie all'impegno del socio Filomeno Russo. Un doveroso ringraziamento va al direttore dell'Ufficio Presidenziale della Polizia di Stato, Giorgio Manari. (Foto 22)

FESTA DELLA SEZIONE

Domenica 24 giugno, presso la Chiesa di San Michele Loggia di Pilato, l'ANPS di Monopoli ha festeggiato il 18° anniversario della sua fondazione. Alla cerimonia religiosa, officiata da don Donato Liuzzi, sono intervenuti l'assessore Antonio Rotondo, personale del Commissariato di Polizia, dell'Arma e dell'Associazione nazionale dei Carabinieri e della Capitaneria di Porto. Dopo la cerimonia religiosa, tutti i soci e gli invitati si sono uniti per il pranzo sociale presso un ristorante del luogo. A don Donato Liuzzi è stata consegnata la pergamena di socio benemerito. La manifestazione è stata anche l'occasione per il passaggio di consegne tra il neopresidente Antonio Bucci ed il predecessore Domenico Latela. (Foto 26)

GELA

PRECETTO PASQUALE

I soci ANPS, su invito del dirigente Gaetano Cravana, hanno partecipato al Precetto Pasquale, celebrato presso il Commissariato. La cerimonia è stata officiata dal cappellano della Polizia don Pino Alessi. Hanno partecipato il questore di Caltanissetta Filippo Nicastro, il dirigente Marcello



Gatto, il personale del Commissariato e della Polstrada. (Foto 23)

MELFI

CERIMONIA PER AVIERI SCOMPARSI

Il 17 giugno una delegazione della sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia di commemorazione del 48° anniversario della scomparsa di due giovani aviatori dell'Aeronautica Militare, l'istruttore Serg. Magg. P. Bonetti e l'allievo pilota P. Perilli, caduti il 17 giugno 1964 in agro di Melfi durante un volo di addestramento. La manifestazione, curata dalla locale associazione Arma Aeronautica, ha visto la partecipazione di autorità locali e ufficiali superiori in congedo dell'associazione Aeronautica della Regione Puglia, il generale G. Genghi, il tenente colonnello L. Catalano ed il generale A. Gentile, che hanno reso gli onori militari depositando una corona d'alloro dinanzi alla cappella eretta in memoria dei due aviatori. La santa messa ha concluso l'evento. (Foto 24).

MANTOVA

FESTA DELLA POLIZIA

Si è svolta presso la prestigiosa cornice di Palazzo Te la Festa della Polizia. La cerimonia ufficiale pubblica è stata preceduta da un momento di intimo e riservato raccoglimento presso la caserma della Polizia di Stato, dove si è svolta la deposizione di una corona a ricordo dei caduti, da parte del prefetto Rosario Ruffo, del questore Antonino



D'Aleo e del presidente ANPS Roberto Mambrini.
(Foto 25)

AOSTA

CERIMONIA PER BASSO, GIACOBBE E DE ROSSI

La sezione ANPS di Aosta, guidata dal presidente Antonio Spina, ha partecipato alla deposizione di una corona al cippo in memoria dei poliziotti Franco Basso e Lorenzo Giacobbe e del maresciallo dell'Aeronautica Dario De Rossi, caduti nel 1965 durante una ricognizione aerea. Alla cerimonia erano presenti il dirigente della Polizia di Frontiera di Aosta Alessandro Zanzi, il vice dirigente della Polizia Stradale di Aosta Massimo Della Valle e i comandati delle sottosezioni Polizia Stradale e di Frontiera di Courmayeur.
(Foto 27)

REGGIO CALABRIA

UN CALCIO ALL'ILLEGALITÀ

Si è concluso a Palmi il quadrangolare di calcio organizzato dal coordinatore regionale e presidente della sezione ANPS di Catanzaro Emilio Verrengia e dalla sezione ANPS di Reggio Calabria, finalizzato alla promozione della battaglia per la legalità attraverso lo sport più praticato in Italia. Alla manifestazione hanno partecipato la nazionale dei Sindaci, una squadra di soci ANPS, una di magistrati ed interforze e una delle vecchie glorie della squadra della Palmese. L'evento è stato sponsorizzato dalla Provincia di

Reggio Calabria e dal Comune di Palmi. Nell'occasione sono stati raccolti fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna, che si vanno ad aggiungere a quelli già raccolti in un precedente pranzo sociale. (Foto 28)

LUCCA

PRESENTATO IL LIBRO "CAPUOZZO ACCONTENTA QUESTO RAGAZZO"

E' stato presentato nella splendida cornice di Villa Bertelli a Forte dei Marmi il libro "Capuozzo accontenta questo ragazzo", scritto da Angelo Picariello, giornalista di "Avvenire". L'evento, organizzato dall'Associazione Palatucci e condotto dal giornalista Claudio Sottili, ha visto la partecipazione dell'autore, del giornalista Toni Capuozzo, figlio di Pietro Capuozzo brigadiere di Pubblica Sicurezza e collaboratore di Giovanni Palatucci, del nuovo questore di Lucca Claudio Cracovia e di numerose autorità. Presenti anche le rappresentanze dell'Associazione Palatucci e dell'ANPS. (Foto 29)

PISTOIA

GITA A VITERBO

Nei mesi scorsi numerosi soci pistoiesi e loro familiari hanno partecipato ad una gita a Viterbo e zone limitrofe. In particolare, sono stati visitati il Parco dei Mostri di Bommarzo, il Museo Archeologico Nazionale e la Necropoli dell'Olivo di Tuscania. A Viterbo, sono stati visitati il centro storico e il Palazzo dei Papi. Una breve sosta presso la fra-



zione di San Pellegrino in Fiore ha concluso l'escursione. Un ringraziamento particolare va al vice presidente Ettore Bruti, conoscitore della zona ed esperto in archeologia. La serata si è conclusa con la cena presso un ristorante della zona, rallegrata da musica e balli, alla quale hanno partecipato numerosi soci e loro familiari della sezione ANPS di Viterbo.

Nel corso della serata, è stato effettuato il gemellaggio tra le due sezioni, con lo scambio dei gagliardetti delle rispettive sezioni tra il presidente di Pistoia Renzo Scipioni e quello di Viterbo Giovanni Buggiotti. Particolarmente gradita è stata la presenza del consigliere nazionale ANPS Donato Fersini. (Foto 30)

OSTIA

IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE PARTECIPA AL PROGETTO OS TIBERIS

Proseguono gli impegni del nucleo di Protezione Civile della sezione ANPS. In particolare, il nucleo partecipa a due progetti della Regione Lazio, Mare Sicuro e Os Tiberis; il primo è finalizzato alla vigilanza attivata da soci sommozzatori a bordo di gommoni, sulla costa di Ostia. Il secondo risponde all'esigenza di restituire al fiume Tevere la meritata dignità, mediante l'istituzione di un servizio di



30



31

sorveglianza e tutela del suo corso urbano; il servizio viene svolto da gruppi di volontari che, opportunamente addestrati, percorrono il tratto di fiume che va dalla foce alla diga di Castel Giubileo. (Foto 31)

SORRENTO

CERIMONIA PER PASQUALE PAOLA

Il direttivo della sezione ANPS ha partecipato alla commemorazione della vittima del dovere Pasquale Paola, presso il cimitero di Vico Equense. L'agente Paola venne assassinato dalle brigate rosse nel 1982, insieme al collega Ammataro. Alla cerimonia erano presenti i familiari della vittima, il dirigente del Commissariato di Sorrento Antonio Vinciguerra e numerosi soci ANPS.

TERAMO

TUTTI IN STRADA PER BICIAMOCI IN CITTÀ

La sezione ANPS ha partecipato alla manifestazione Biciamoci in città, dedicata alle due ruote ed alla mobilità sostenibile. Per l'occasione, sono state realizzate maglie e cappellini con quattordici disegni ideati da un giovane artista teramano sulla sicurezza in bici. Con queste maglie i soci ANPS sono scesi in piazza per lanciare messaggi alla cittadinanza.

Nella stessa occasione, è stato reso omaggio all'amico Gino Cantagalli, amante della bicicletta e poliziotto ultranovantenne, attraverso la realizzazione di un manifesto con immagini d'epoca che lo vedono impegnato in servizio su



32



33

motocicletta e bici. Nella foto, accanto al bimbo sulla bici, il sindaco Maurizio Brucchi. (Foto 32)

FIRENZE

FESTA DELLA POLIZIA

Nella prestigiosa cornice di Piazza della Signoria è stato festeggiato il 160esimo anniversario della fondazione della Polizia. Oltre all'inserimento della rappresentanza ANPS nello schieramento in armi, quest'anno, anche per interessamento del questore Francesco Zonno, la sezione fiorentina ha potuto allestire per la prima volta un gazebo, accanto agli altri di Questura e Specialità collocati sulla storica Piazza. Tra i tanti visitatori, anche il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso (in foto), il quale si è intrattenuto in amabile conversazione con la rappresentanza ANPS al termine della cerimonia, sottolineando con orgoglio ed evidente compiacimento che figlio e nuora sono nei ranghi della Polizia di Stato. (Foto 33)

GUAGNANO

RELIQUIA DI GIOVANNI PAOLO II ARRIVA A VILLA BALDASSARRI

Nei mesi scorsi una reliquia del Beato Giovanni Paolo II, rappresentata da una ampolla di sangue incastonata nell'Ostensorio, è arrivata nel piccolo comune di Villa Baldassarri, frazione di Guagnano, in provincia di Lecce. La reliquia è stata accolta da don Antonio Forte, parroco della Parrocchia Santa Maria del Monte Carmelo, dal gruppo ANPS di Guagnano, dalle autorità religiose, civili e militari, nonché da tantissimi pellegrini provenienti dalle



34



35

diocesi limitrofe e da ogni parte della Puglia. (Foto 34)

SASSUOLO

6° MEMORIAL STEFANO BIONDI

Si è concluso in località Prignano sulla Secchia, presso Romeo, la tradizionale gara di pesca alla trota in lago. Il memorial dedicato all'agente Stefano Biondi, deceduto nel 2004 mentre bloccava due ladri a bordo di una vettura, è stato organizzato dalla sezione ANPS, in collaborazione con i comuni di Prignano sulla Secchia, Sassuolo e Fiorano Modenese. Insieme alla gara per gli adulti, si è svolta anche un'altra riservata ad ottanta piccoli pescatori. Durante la manifestazione gli spettatori hanno avuto modo di ammirare auto e moto d'epoca provenienti da una collezione privata. Erano presenti i dirigenti di Polizia Annalisa Mongiorgi e Michele Morra ed i sindaci Mauro Fantini, Luca Caselli e Claudio Pistoni. L'intero ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza.

BUSSOLENO

MONUMENTO PER GLI ALPINI

La sezione ANPS ha partecipato all'inaugurazione del monumento dedicato agli Alpini, voluto dalla sezione Valle Susa – gruppo di Bussoleno dell'Associazione nazionale Alpini. Alla manifestazione hanno preso parte tutte le associazioni d'arma e combattentistiche, le autorità civili e militari, Polizia, Carabinieri e numerosi cittadini. Un lungo corteo ha accompagnato il gonfalone del Comune, fino a giungere nel luogo dove è collocato il monumento. Dopo l'alzabandiera, è stata scoperta l'opera, costituita da un grosso masso di roccia granitica, sormontato da un aquila e dal cappello degli Alpini. Il parroco don Pierluigi Cordola ha proceduto alla benedizione. (Foto 35)

UDINE

CONVEGNO SU LEGALITÀ E SICUREZZA

"Lo stato etico oggi. Quale futuro per i nostri giovani. Principi di legalità e sicurezza". È stato questo il tema del convegno organizzato nei mesi scorsi dalla sezione ANPS, in collaborazione con la Questura e la Polizia Stradale, che si è tenuto a Tolmezzo.

Un'occasione per far sentire la voce degli adolescenti, che hanno preso parte al convegno da attori sociali, attraverso un concorso dedicato agli studenti delle 3^e medie di Tolmezzo ed un ciclo di incontri, tenuti da personale della Polizia e soci dell'ANPS. Dagli elaborati realizzati dagli studenti, sono emerse la voglia e la necessità di impegno sociale e civile che tutti devono scegliere, per rispettare se stessi e gli altri. Il bisogno di legalità passa prima di tutto nel rispetto per i doveri che noi tutti abbiamo come cittadini. Gli interventi dei relatori sono stati moderati da Carlo Tomaso Parmegiani, direttore de Il Quotidiano Fvg. Ha aperto i lavori il presidente della sezione ANPS Giovanni Roselli; tra i relatori il questore di Udine Antonio Tozzi,

l'arcivescovo dell'Arcidiocesi di Udine Pietro Brollo, Franco Grossi, docente presso l'università di Trieste, Adriano Santacaterina, direttore della segreteria della Procura di Tolmezzo e Luca Bennici, referente per l'handicap dell'A.s.s. Medio Friuli dei sevizi delegati. Gli alunni partecipanti al concorso, sono stati premiati durante la celebrazione del 160° anniversario della Polizia. (Foto 36)

SALERNO

CERIMONIA PER VITTIME BRIGATE ROSSE

La sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia organizzata dalla Questura di Salerno per commemorare gli agenti Antonio Bandiera e Mario De Marco e il caporale dell'Esercito Antonio Palumbo, deceduti in seguito ad un attentato terroristico nel 1982.

Davanti al monumento dedicato alle vittime, sono state deposte le corone d'alloro, alla presenza del prefetto Gerarda Maria Pantalone, del questore Antonio De Iesu e delle autorità civili e militari. Alla manifestazione ha partecipato anche la Fanfara della Polizia, diretta dal maestro Domenico Lanzara, che in serata si è esibita in un seguitissimo concerto.

OSTUNI

IN VIAGGIO PER LE FRECCHE TRICOLORI

La sezione ANPS e la locale sezione dell'Associazione nazionale Arma Aeronautica hanno organizzato l'8 luglio



una gita a Torre Pali, frazione di Salve in provincia di Lecce, per assistere all'esibizione delle Freccie Tricolori. Nonostante il gran caldo, i numerosi soci ed i familiari hanno potuto ammirare nel cielo la scia dello stupendo tricolore e le evoluzioni dei dieci aerei della pattuglia acrobatica. Stanchi ma pienamente soddisfatti per aver assistito al piacevole spettacolo, i partecipanti sono rientrati ad Ostuni in serata. (Foto 37)

PINEROLO

VIAGGIO IN SPAGNA

E' stata una settimana molto piacevole quella trascorsa da numerosi soci e loro familiari sulla Costa Brava. A Barcellona i partecipanti hanno potuto ammirare la Sacrada Família, la Rambla e tante altre meraviglie. Al Castell de Montjuïc i soci hanno gustato una particolare cena a lume di candela, consumando carne, patate ed una ciotola di brodo senza l'utilizzo di posate. Tutto questo mentre si incitava un cavaliere che nell'arena del castello si contendeva l'ammirazione della regina, superando diverse prove di abilità. In un'altra occasione, i partecipanti hanno ammirato i passi di bravissimi ballerini di flamenco, impegnati in uno spettacolo molto suggestivo. (Foto 38)

RAVENNA

PRANZO SOCIALE

Ottantadue persone, tra soci, familiari e simpatizzanti, si sono riunite nel mese di giugno per il tradizione pranzo



sociale, presso un ristorante di Fosso Ghiaia. Al pranzo era presente anche il primo dirigente Oscar Ghetti con la consorte. Nell'occasione sono state consegnate alcune medaglie ai soci Nicola Bonini per i suoi ottant'anni, Tina Bernardi, Giuseppe Pontorno, Michele Notartomaso e Mario Santoni. Durante la manifestazione sono stati raccolti fondi a favore delle zone terremotate dell'Emilia. (Foto 39)

LUGO

FESTA D'ESTATE CON I SOCI ANPS

Si è tenuto a Bagnacavallo l'appuntamento estivo per il pranzo sociale. I soci ed i loro familiari si sono dati appuntamento dapprima nella Chiesa San Giacomo di Lugo, per una messa in ricordo dei defunti della Polizia. Erano presenti la dottoressa Ornella Lupo in rappresentanza del questore, il vice prefetto di Forlì Umberto Grani ed il vice sindaco di Lugo Fausto Cavina. Durante il pranzo, sono stati consegnati premi ed attestati di merito per l'attaccamento al sodalizio ai soci Fabiola Ragazzini, Franco Fabbri, Giuseppe Altavilla, Giovanni Checchi, Michele Garbi, Maris Scarpa, Primo Cucchi e Michele Ghirardini. Tra gli ospiti, anche il sindaco nazionale ANPS Nunzio Bombara. (Foto 40)

ROVIGO

GITA A CHIAMPO

La sezione rodigina ha effettuato una visita guidata al Santuario dedicato a Nostra Signora di Lourdes di Chiampo.



40



41

I soci, accompagnati dal presidente Luciano Marcato e dalla guida Lauro Rasconi, hanno ammirato la fedele ricostruzione della grotta di Lourdes, voluta dal francescano Beato Claudio Granzotto, la Via Crucis, il Cristo ligneo di oltre 20 metri e il nuovo santuario, costruito a fianco dell'antica Pieve. (Foto 41)

ROMA

VACANZA A MARINA DI CAMEROTA

Anche quest'anno i soci ANPS ed i loro familiari hanno trascorso una settimana di vacanze al mare, in località Marina di Camerota. Durante la settimana di relax sono state effettuate alcune escursioni in barca per visitare le bellezze della costa. I soci di Roma rivolgono un ringraziamento particolare al segretario generale dell'Associazione Michele Paternoster, per la disponibilità e l'impegno profuso nell'organizzazione di varie attività. (Foto 42)

MARTINA FRANCA

La sezione ANPS ha partecipato ai festeggiamenti per il 160° anniversario della fondazione della Polizia, celebrati presso l'aula magna della II Facoltà di Giurisprudenza. All'evento erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Taranto Claudio Sammartino ed il questore Enzo Mangini.

ENNA

In occasione della Festa del 2 giugno, il prefetto di Enna Clara Minerva ha consegnato le onorificenze di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al presidente della sezione ANPS di Simone Fusto, e quella di cavaliere al socio Carmelo Di Leonardo.

L'AQUILA

Si è celebrata il 26 maggio la Festa della Polizia nel piazzale della Questura. La cerimonia è stata particolarmente toccante perché ha segnato il ritorno, anche se ancora parziale, del personale nei locali che furono devastati dal drammatico sisma che ha colpito L'Aquila il 6 aprile 2009. La sezione ANPS ha partecipato con numerosi soci, tra i quale anche il socio Alfonso Nolletti, gratificato da un riconoscimento per il servizio prestato.

MONFALCONE

La sezione ha partecipato alla tradizionale Festa della Repubblica. Nell'occasione, il prefetto di Gorizia Maria Augusta Marrosu ha consegnato al presidente della sezione ANPS Francesco Guerrucè l'onorificenza di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



42

BREVI DALLE SEZIONI

TARQUINIA



La sezione ha partecipato all'annuale Assemblée nazionale dei Paracadutisti. La città, sede della prima scuola nazionale di paracadutismo, ha accolto rappresentanze provenienti da tutta Italia, autorità civili e militari e rappresentanze delle locali associazioni d'arma e combattentistiche.

ROMA



I soci Francesco Brusco, accolto presso la Basilica di San Giovanni in Laterano, Angelo Brusco, addetto alle relazioni esterne della sezione ANPS, e la sorella Pasqualina hanno partecipato al rito della Via Crucis.

ENNA



I soci della sezione ennese ed i loro familiari si sono ritrovati per un piacevole fine settimana nelle suggestive località di Segesta, Erice, Trapani e Mazara del Vallo.

ENNA



Il presidente della sezione ANPS Simone Fusto, accompagnato dal vice presidente Enzo Giunta e dal segretario Sebastiano Buscemi, ha consegnato l'attestato di socio onorario al prefetto di Enna Clara Minerva. Il prefetto, visibilmente compiaciuto nel ritirare il gradito riconoscimento, ha espresso la propria disponibilità a favore dell'Associazione.

PAVIA



Una nutrita delegazione ANPS ha preso parte alla Festa della Polizia, svoltasi presso la Questura. Nella foto, il prefetto Peg Strano Matera, il questore Luigi De Matteo ed il presidente della sezione Michele Salvemini depongono una corona al monumento dei Caduti della Polizia.

MACERATA



Più di 150 partecipanti, tra soci, familiari e simpatizzanti hanno preso parte al pranzo sociale organizzato dalle sezioni di Macerata e Civitanova Marche.

MONREALE



Più di 70 soci hanno preso parte alla Festa della Polizia, che si è svolta presso la Caserma Lungaro di Palermo. Durante la manifestazione sono stati premiati i poliziotti che si sono distinti in servizio; tra loro, anche due soci ANPS, l'ispettore superiore

Giusto Lofranco ed il sovrintendente Salvatore Miceli.

MONREALE



L'11 giugno, davanti gli uffici della Squadra Mobile di Palermo, si è svolta l'inaugurazione della chiesa Santa Elisabetta. Erano presenti il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri ed il capo della Polizia Antonio Manganelli. Nella foto, la consegna della tessera di nuovo socio al magistrato Egidio La Neve.

FIRENZE



Il presidente della sezione ANPS ha consegnato al questore Francesco Zonno una targa per onorare la memoria del generale di Artiglieria Umberto Fadini, medaglia d'oro al valor militare, da esporre all'ingresso della struttura intitolata al valoroso combattente della Grande Guerra.

FIRENZE



Foto di gruppo per gli uomini della Polizia di Stato ed i delegati della sezione ANPS di Firenze, Sergio Tinti e Alberto Caracciolo, realizzata lo scorso anno presso la sede delle Nazioni Unite, in occasione dei festeggiamenti per il Columbus Day.

IMOLA



La sezione ANPS ha partecipato all'intitolazione di un giardino pubblico ai martiri delle Foibe.

BERGAMO



La sezione ANPS ha partecipato alla 160esimo anniversario della fondazione della Polizia di Stato, presso il Convento di San Francesco.

AGRIGENTO



La sezione ha partecipato alla cerimonia di inaugurazione presso la Questura di una lapide alla memoria del maresciallo Domenico Anghelone, barbaramente ucciso nell'adempimento del proprio dovere. Nella foto, i soci con il questore Giuseppe Bisogno.

AGRIGENTO



Foto di gruppo per i partecipanti alla gita culturale tra le bellezze di Marsala, Trapani ed Erice.

NAPOLI



La sezione ANPS ha partecipato numerosa ai festeggiamenti per il 160esimo anniversario della fondazione della Polizia, svoltisi lo scorso 26 maggio. Nella foto, alla sinistra del presidente della sezione Luigi Gallo, il questore Luigi Merolla.

PIACENZA



I soci ANPS hanno effettuato una piacevole gita sociale a La Spezia. Dopo la messa nella Cattedrale del Cristo Re, i partecipanti hanno potuto visitare il Museo Navale della Marina, l'antico borgo di Lerici e lo splendido Castello di San Giorgio.

BOLZANO



Anche quest'anno la sezione ha partecipato all'adunata nazionale degli Alpini; otto soci si sono alternati presso un centro di raccolta per accogliere i gruppi provenienti da tutta Italia. Nella foto, i soci Giampietro Dedè, Vezio Tiberti e Antonio Graziano.

SUSA



Più di 70 persone hanno preso parte alla settimana di relax e cure termali ad Ischia. Nell'occasione, sono state organizzate piacevoli escursioni a Positano, Amalfi e Ravello.

NETTUNO



Si è svolta il 22 maggio, presso la Sala multimediale dell'Istituto per Ispettori di Nettuno, la cerimonia per la consegna delle medaglie di commiato ai pensionati che hanno da poco terminato il servizio e ad altri appartenenti al sodalizio. La consegna è stata effettuata dal direttore dell'Istituto, Giuseppe Reccia e dal presidente della sezione ANPS Antonio Canta.

LUCCA



Nei giorni 9 e 10 giugno, più di quaranta soci hanno preso parte alla gita turistica in Friuli, per visitare la città di Trieste, il Sacrario militare di Redipuglia e le Grotte di Postumia in Slovenia.

LUCCA



Si è concluso il corso di ballo organizzato dal vicepresidente della sezione ANPS Sisto Cacciotti, riservato gratuitamente a tutti gli associati. Le dieci coppie partecipanti, in collaborazione con l'associazione musicale Belle Epoque, si sono esibite in un saggio di danza.

MONFALCONE



Una rappresentanza ANPS ha preso parte alla cerimonia in ricordo del giudice Falcone e dei poliziotti della scorta, celebrata a Monfalcone il 23 maggio.

BITONTO



Foto di gruppo per i volontari del gruppo ANPS di protezione civile ed i cinofili della Polizia di Bari, insieme ai due cani Saphira e Chico. La foto è stata realizzata in occasione di una simulazione pratica di ricerca di stupefacenti ed armi, voluta dal gruppo volontari ANPS della protezione civile e realizzata grazie al coordinamento dell'ispettore Sergio Barone ed all'impegno del questore di Bari Domenico Pinzello.

ASTI



23 soci della sezione astese hanno trascorso due giorni di vacanza in Svizzera e Francia per visitare Ginevra, Losanna, Montreux e Annecy.

BOLOGNA



Una rappresentanza della sezione ANPS ha preso parte alle cerimonie per la Festa del 2 giugno. Nella foto, il prefetto Angelo Tranfaglia ed il sindaco Virginio Merola depongono una corona di alloro alle lapidi poste in memoria tanti dei caduti per la Patria.

BRESCIA



In occasione del 160esimo anniversario della fondazione della Polizia, gli agenti ed i soci ANPS della locale sezione hanno di-

istribuito a 1200 alunni il Diario per una vita migliore. La pubblicazione fornisce consigli scritti da poliziotti e da studenti di varie regioni d'Italia, riguardanti il corretto stile di vita, il rispetto delle regole, una sana alimentazione, lo sport e l'amore per la natura.

BIELLA



In occasione della Festa del 2 Giugno, i soci ANPS hanno incontrato gli amici delle Associazioni dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

CAGLIARI



I soci della sezione ANPS hanno partecipato alla Festa della Repubblica, svoltasi nei giorni 1, 2 e 3 giugno presso il centro commerciale Le Vele di Quartucciu.

CATANIA



Si sono svolti in Piazza Duomo festeggiamenti per il 160esimo anniversario della fondazione della Polizia. Nella foto, il pre-

sidente della sezione di Catania e vice presidente nazionale ANPS Giuseppe Chiapparino insieme ai volontari del gruppo di protezione civile e ad altri soci.

MARTINA FRANCA



In occasione della Festa della Pentolaccia, i soci ANPS si sono incontrati per una giornata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia. Tra ilarità e sorrisi, grandi e piccoli si sono divertiti nella rottura della pignatta. Nella circostanza, il presidente Nicola Puppi ed il direttivo hanno proposto un'offerta a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, accolta con entusiasmo da tutti i partecipanti.

IVREA



Si è concluso il 5 luglio il quadrangolare di calcio in memoria del collega socio Mauro Celani e del cappellano della Polizia don Mauro Fogliato, scomparsi entrambi in un incidente stradale. Per l'occasione, la sezione

ANPS ha promosso una raccolta fondi tra i soci; la somma è stata donata alla vedova del collega Celani.

IVREA



Un folto gruppo di soci ha preso parte alla gita culturale a Roncole Verdi e a Fontanellato, dove è stata ammirata l'imponente Rocca di San Vitale. Nella foto, i soci davanti alla casa natale di Giuseppe Verdi.

MONTECATINI TERME



Una delegazione della sezione ANPS ha partecipato alla sfilata Belle Epoque, riservata alle auto storiche delle Forze Armate.

GELA



Foto di gruppo per i soci ed i loro familiari, in occasione di un recente pranzo sociale.

ROVIGO



La rappresentanza della sezione ANPS ha aperto il corteo organizzato per la celebrazione del 25 aprile.

COSENZA



Domenica Dongiovanni, socio ANPS e assistente della Stradale di Bari, al suo rientro a casa dopo un turno di servizio viene accolta dal figlio Emilio con grande orgoglio e trasporto per la sua mamma in divisa.

COSENZA



Durante la Festa della Polizia, i soci Saverio Conte ed Attilio Sculco hanno ricevuto una medaglia ricordo per il compimento degli ottant'anni.

PADOVA



L'isola spagnola di Ibiza è stata la piacevole meta che ha accolto un gruppo di soci della sezione patavina. Partiti da Milano, accompagnati dal presidente Menini e dal

segretario Marconi, i soci si sono immersi nella soleggiata isola spagnola, dove hanno potuto apprezzare i magnifici paesaggi ed i colori del mese di maggio.

TERAMO



Si è svolta il 29 maggio una cerimonia in occasione della nascita dell'ultimo questore di Fuggi Giovanni Palatucci, officiata dal vescovo Michele Secchia. Presente anche padre Franco Stanu, postulatore della causa di beatificazione di Palatucci.

OSTIA



I soci Angelo Mazzone e Salvatore Pucciarelli, insieme al socio Lucio Papa della sezione di Roma, hanno partecipato alla sfilata del 2 giugno, accompagnando il medagliere ANPS nello schieramento delle associazioni d'arma e combattentistiche.

LECCE



Il presidente della sezione ANPS Antonio Parlange ed i delegati Agostino Malerba, Mario Bonuso e Giuseppe Verdoscia hanno incontrato il prefetto di Lecce Giuliana Perrotta.

LECCE



Numerosi soci ANPS hanno preso parte alla recente festa della Polizia. Nella foto, sono presenti anche il presidente Mario

Perrone della sezione ANPS di Galatina ed alcuni soci.

VERONA



Il console del Regno dei Paesi Bassi Daniele Cunego (al centro nella foto) ha ricevuto in visita il presidente della sezione ANPS Pompilio Perrone ed il socio Alberto Zucchetta. Il console ha manifestato vivo interessamento e stima per la Polizia e gli organi nazionali e locali dell'ANPS.

CUNEO



La sezione ANPS ha partecipato al 160esimo anniversario della fondazione della Polizia.

LATINA



Numerosi soci e loro familiari si sono incontrati in occasione di un recente pranzo sociale. Tra gli ospiti, anche il segretario generale dell'Associazione Michele Paternoster

con la moglie Cristina.

OSTUNI



Foto di gruppo realizzata in occasione della gita nel Salento, dove sono state visitate le località di Porto Cesareo e Santa Maria di Leuca.

RAGUSA



I soci ed i loro familiari hanno partecipato al pellegrinaggio a Medjugorje. Nel corso della suggestiva esperienza di fede, sono stati scalati la collina delle apparizioni ed il monte della croce, dove il gruppo si è raccolto in meditazione.

IL PIANETA DELLA VITA

Il pianeta della vita, L'incubo del passato, Il pianeta perduto, Oltre la siepe e La casa incantata. Cinque racconti per parlare di uomini corrotti che governano uomini deboli che muoiono sotto atroci sofferenze, mentre la natura, ormai, è solo un lontano ricordo. Tutto sembra cadere inesorabilmente verso il buio. Eppure, come ci racconta Franco Carlo Ceccarelli, la riscoperta dell'amore verso il prossimo ed il rispetto per ciò che siamo possono salvare noi ed il mondo in cui viviamo.

Ester e David, due innamorati, mentre passeggiavano, verso le ore 19:00, in un parco pubblico nei pressi di Firenze, si sedettero su una panchina e, mentre parlavano del loro avvenire e dei progetti futuri, come fanno tutti gli innamorati, a un certo punto Ester senti un lamento e disse a David: - Hai sentito anche tu un lamento? -

E David rispose: - No, Ester. -

- Mah, mi sarò sbagliata. -

E così continuarono ad amarsi con dolci carezze ma Ester si fermò di nuovo perché continuava a sentire quel lamento.

- Hey, David, ho sentito di nuovo quel lamento. -

E così David decise di andare a vedere che cosa fosse quel lamento, anche per cercare di tranquillizzare Ester. Insieme alla fidanzata girò attorno a una grande siepe, ma entrambi non riuscivano a vedere nulla.

Il lamento continuava a farsi sentire più forte, David disse: - Ora ho sentito anch'io il lamento... -

Così David cercò di entrare nel mezzo della siepe, in quel momento si accorse che purtroppo c'era un giovane agonizzante che riportava ferite in quasi tutto il corpo. Ester, talmente sconvolta, si allontanò di qualche metro, mentre David cercava di aiutare il ragazzo tamponandogli le ferite, poi David disse: - Ester, chiama subito i soccorsi. -

Così Ester chiamò subito l'ambulanza che arrivò dopo qualche secondo e contemporaneamente arrivarono anche i Carabinieri. Mentre i medici dell'ambulanza soccorrevano il giovane portandolo subito al Pronto Soccorso, i Carabinieri iniziarono a fare i rilievi, pregarono Ester e David di seguirli al comando per cercare di capire cosa fosse successo



e redigere il verbale.

Il maresciallo dei Carabinieri prese il caso in mano e iniziò a interrogare i due ragazzi: - Allora, cos'è successo? -

Iniziò David: - Vede, maresciallo, Ester ed io stavamo seduti su quella panchina molto vicino alla grande siepe e parlavamo del nostro avvenire, sa, come si usa tra fidanzati, anche lei maresciallo avrà fatto lo stesso... a un certo punto Ester senti un lamento ma io non gli diedi peso anche perché non avevo sentito nulla e così continuammo a parlare. Ester dopo un po' udì di nuovo il lamento, e così ci decidemmo ad andare a vedere, quando abbiamo visto il ragazzo ferito a terra nel centro della siepe che chiedeva aiuto, dissi a Ester di chia-

mare subito i soccorsi, mentre io cercavo di aiutare il ragazzo e ora siamo qui, signor maresciallo. -

- Bene, ragazzi, per il momento rimanete a nostra disposizione e non allontanatevi dalla città, ah, ragazzi, disse il maresciallo - dove alloggiate? -

- Maresciallo, noi alloggiamo all'Hotel Roma, al centro di Firenze. -

- Bene, rimanete in contatto con me. -

- Bene, maresciallo, arriverci. -

Nel frattempo, i due Carabinieri andarono all'ospedale per accertare le condizioni del ragazzo ma, ahimè, il medico chiamò per comunicare loro che il ragazzo era deceduto per un grave collasso. I Carabinieri perquisirono il ragazzo deceduto per risalire al nome, trovarono i documenti e dissero al medico di guardia che li avrebbero portati via, insieme agli effetti personali.

- Bene, fate il vostro dovere. - disse il dottore.

- Avviseremo noi i genitori del ragazzo. -

... Così i due Carabinieri tornarono in ufficio e comunicarono al maresciallo che il giovane era deceduto, il maresciallo si dispiacque per la brutta notizia e annotò le generalità del giovane: risultava chiamarsi Andrea Ciappi, di anni 20, così il maresciallo andò dalla famiglia e comunicò, suo malgrado, il decesso del loro figlio e li informò che si trovava presso l'ospedale di Santa Maria Nuova.

I genitori, sconvolti, si recarono all'ospedale, mentre il maresciallo tornò nel suo ufficio e interpellò subito il magistrato di turno spiegando l'accaduto. Il magistrato, accompagnato dal maresciallo, andò subito all'ospedale, dove chiamò il medico di turno e gli disse di predisporre l'autopsia per Andrea Ciappi, e di chiamarlo appena pronti i risultati.

- Certo, dottore, la chiamerò subito, arriverci. -

Tornati in ufficio, il magistrato chiamò subito la Scientifica e andò sul luogo del ritrovamento con il maresciallo. Due carabinieri perquisirono la siepe e prelevarono delle tracce di sangue sul terreno e sulle foglie. Raccolte tutte le prove, tornarono in ufficio per analizzarle il giorno seguente, mentre la famiglia di Andrea Ciappi chiedeva se c'era stata una svolta nelle indagini. Il magistrato riferì loro che stavano indagando e che dovevano avere pazienza. Le indagini del maresciallo e dei Carabinieri s'indirizzarono nel mondo della malavita e della droga per cercare di capire chi avesse commesso quel delitto. Intanto, il medico legale trasmetteva al magistrato l'esito dell'autopsia: il Ciappi era deceduto intorno alle ore 21:00 per una dose eccessiva di eroina. I Carabinieri indagarono sugli alibi di alcuni

ragazzi nel mondo della droga e della malavita, ma ognuno sosteneva di avere un alibi.

Le indagini continuarono ininterrottamente, verso le ore 16:00, i due giovani Ester e David, andarono dal maresciallo per conoscere lo sviluppo delle indagini.

Il maresciallo rispose che stavano ancora indagando:

- Bene, maresciallo. -

- Ci vediamo; ragazzi, forse è il caso di dirvi che, se volete, potete anche uscire dalla città, io sono sicuro della vostra lealtà. -

- Grazie, maresciallo, ma resteremo qui per vedere l'evoluzione delle indagini. -

- Bene, arriverci. -

Mentre il maresciallo stava leggendo tutti i verbali e i documenti redatti dal magistrato, dal medico legale e dai carabinieri, frutto delle ricerche nell'ambito della malavita e della droga, squillò il telefono:

- Pronto, sono il maresciallo Guarneri chi parla? -

Una voce contraffatta disse: - Maresciallo, se lei vuole scoprire l'autore del delitto Ciappi, deve indagare sul Ponte Nuovo, dove la sera si riuniscono i più grandi spacciatori. Vada sul Ponte Nuovo e cerchi Mabuc... lui sa. - e attaccò il telefono, mentre il maresciallo chiedeva:

- Chi sei? Chi parla? -

Così iniziarono le indagini, i Carabinieri si misero alla ricerca di Mabuc, di origine marocchina, ma nessuno lo aveva visto, forse si nascondeva per il grave delitto che aveva commesso.

I Carabinieri setacciarono tutta la zona alla ricerca di Mabuc; iniziarono a dare informazioni anche alla Polizia di Stato; iniziarono a cercare negli archivi se, per caso, avessero dei documenti e delle foto segnaletiche con il nome di Mabuc, ma non risultava nessuno con questo nome, così tornarono sul Ponte Nuovo, senza risultato.

L'indomani, il maresciallo chiamò il brigadiere Ronchi e gli disse: - Da questo momento ti metterai in borghese e inizierai a indagare sul Ponte Nuovo, dovrai entrare nel loro giro e, ricordati, il nome Mabuc, è così che si fa chiamare, non dimenticarlo, è lui che cerchiamo e stai attento. -

Così Ronchi si mise sulle tracce di Mabuc, entrò nel giro e chiese ad un giovane un po' fatto: -Hey, amico, sai dove posso trovare Mabuc? Ho della roba da dargli, è con lui che io faccio affari.-

- No, è qualche giorno che non lo vedo, lui viaggia, fa avanti e indietro dal Marocco. - rispose.

Ronchi: - E adesso chi vi rifornisce di droga? -

- Pochi minuti fa c'era Carù, che ci ha dato la

droga. -

- Dove posso trovarlo? -

- Lui adesso è andato nel bar all'angolo della strada, puoi trovarlo lì. -

- Grazie, amico. - disse Ronchi.

Il brigadiere andò e chiese con discrezione al barista:

- Conosci un certo Carù? -

- Sì - disse il barista - è quello lì seduto al tavolo che parla con quella ragazza. -

- Grazie. - e uscì dal bar, chiamò il maresciallo dicendo che aveva trovato un amico di Mabuc.

Il maresciallo gli disse di non intervenire, ma di tenere sotto controllo l'uscita del bar, e che sarebbe arrivato con due Carabinieri.

Mentre Ronchi attendeva, arrivò il maresciallo con due Carabinieri in borghese, entrarono nel bar, si avvicinarono a Carù e gli dissero: - Lei è Carù? -

- Sì. -

- Ci segua. -

Mentre l'uomo cercava di reagire, veniva bloccato dai Carabinieri e portato in caserma per l'interrogatorio.

- Carù, lei conosce Mabuc? -

- No, io non conosco nessun Mabuc. -

- E lei che qualche ora fa ha consegnato la droga sul Ponte Vecchio? -

- No, maresciallo. -

- Stai mentendo, noi abbiamo dei testimoni che affermano che hai consegnato loro della droga. C'è un omicidio di mezzo e tu potresti essere incriminato, sei già incriminato per spaccio di droga, ti conviene collaborare per evitare il peggio. Allora, di nuovo, conosci Mabuc? Hai consegnato tu la droga per conto di Mabuc? -

- Sì, signor maresciallo, lo conosco, ma ora lui non è in Italia, si trova in Marocco, è partito ieri mattina, aveva molta fretta, forse perché è coinvolto nell'omicidio. -

- Per il momento starai qui con noi, ci farai compagnia per la notte e poi vedremo lo svolgimento delle indagini. Mentre stai in cella pensa, se ti viene in mente qualche particolare che ci possa essere utile alle indagini, fammelo sapere. -

L'indomani, Carù chiamò il maresciallo e gli disse:

- Maresciallo, io vi posso dire che Mabuc spesso usciva con una certa Debora. -

- Dove possiamo trovarla? - chiese il maresciallo.

- Lei di solito va nel bar all'angolo, dove mi avete trovato, al bar Roma, però, se non sbaglio, lei abita in Corso Trieste numero 20. -

Il maresciallo e il brigadiere Ronchi andarono subito in Corso Trieste numero 20, bussarono, ma nessuno

rispose, a questo punto il maresciallo disse a Ronchi: - Apriamo la porta. -

Trovarono Debora sul letto un po' strana, anche lei abusa di stupefacenti. Il maresciallo si avvicinò chiedendole se stava bene, lei rispose di sì, era un po' frastornata perché aveva avuto una serata movimentata e, mentre il maresciallo chiedeva a Debora se conoscesse Mabuc, il brigadiere Ronchi vide una foto sul mobile, si avvicinò e chiese alla ragazza se in quella foto fosse ritratto Mabuc.

Lei rispose: - Sì, perché? Cos'è successo? -

- Stiamo indagando su un omicidio e l'autore potrebbe essere proprio il tuo ragazzo, Mabuc. -

Il maresciallo chiese se sapesse dove fosse Mabuc e lei gli rispose che si trovava in Marocco perché suo figlio non stava molto bene.

- Debora, lei resti a nostra disposizione, non lasci la città, questa foto la prendiamo noi. -

Il maresciallo e il brigadiere Ronchi tornarono in ufficio, dove trasmisero via fax la foto di Mabuc all'Interpol e a tutte le forze di polizia. Il maresciallo chiamò anche la polizia di Rabat, in Marocco, spiegando che un loro connazionale forse era coinvolto in un omicidio e che pertanto c'erano delle indagini in corso nei confronti di Mabuc. Trasmise la foto dicendo loro di fare delle indagini, poiché secondo le sue fonti si trovava lì. Il comandante della polizia di Rabat, disse che avrebbe iniziato da subito le ricerche di Mabuc e che gli avrebbe comunicato ogni sviluppo. Il maresciallo ringraziò il comandante, le indagini continuavano nel mondo della droga.

Il maresciallo iniziò a interrogare Carù di nuovo e gli chiese dove si trovasse la sera del primo luglio 2010, verso le ore 18:00. Il Carù rispose che era stato tutto il pomeriggio, fino a sera, al bar Roma e che poteva dimostrarlo, c'erano degli amici con lui e poi c'era anche il barista che poteva dichiarare di averlo visto.

- Bene. - disse il maresciallo, mentre il brigadiere Ronchi andava da Debora per interrogarla.

La trovò al bar Roma, mentre beveva con le sue amiche, il brigadiere le chiese se poteva seguirlo per pochi minuti e lei accettò. Il brigadiere le chiese dove si trovasse nel tardo pomeriggio di giovedì primo luglio 2010, lei rispose che era a Padova da certe sue amiche e che era ritornata il giorno seguente.

- Bene - disse il brigadiere Ronchi - può tornare dalle sue amiche, e mi scusi se le ho fatto perdere del tempo, arriverci. Ronchi tornò in caserma e con il maresciallo si mise a rileggere i verbali redatti cercando di venire a una soluzione; il

brigadiere disse al maresciallo che c'era ancora da interrogare Mabuc.

Aspettando l'esito delle indagini della polizia di Rabat, dopo qualche minuto squillò il telefono e il maresciallo rispose: - Sì, pronto, chi è? -

- Sono Abdul, capo della polizia di Rabat, abbiamo intercettato e arrestato il vostro uomo, ma dalle prime indagini, lui dichiara di essere già in Marocco dal primo luglio 2010, al capezzale di suo figlio che era ricoverato presso l'ospedale di Rabat. -

- Bene, Abdul, voi dovete mandarci Mabuc, perché è la polizia italiana che deve interrogarlo in quanto l'omicidio è stato commesso in Italia. -

- Bene, maresciallo, noi domani trasferiremo il Mabuc a Firenze con i nostri agenti. -

- Bene, Abdul e grazie della collaborazione. -

... Il brigadiere tornò subito a Firenze e riferì subito al maresciallo il quale, a sua volta, chiamò il magistrato e il capitano: si riunirono per cercare di capire questo caso così complesso. Il magistrato disse: - Signori, Mabuc ha un alibi di ferro. In primo luogo, ha dimostrato di avere il biglietto aereo e la conferma della sua presenza all'ospedale di Rabat. Abbiamo Carù che dice di aver passato il pomeriggio al bar Roma, le sue amiche e il barista l'hanno confermato. Infine, abbiamo Debora che dice di aver passato la giornata di giovedì a Padova, ma dalle indagini risulta che lei non c'è mai andata. Quindi dobbiamo cercare ancora una volta la signorina Debora che ci dovrà dire la verità. Brigadiere Ronchi, vada subito da Debora e la porti qui con urgenza. -

- Vado subito, dottore. -

... Il brigadiere andò subito da Debora in Corso Trieste n. 20, ma non era in casa e quindi andò a cercarla al bar Roma e la trovò lì a bere.

- Signorina Debora, sono il brigadiere Ronchi, mi riconosce? Deve venire con me al comando dei Carabinieri perché il maresciallo le deve chiedere un particolare riguardo alle indagini sulla morte di Andrea Ciappi. -

- Bene, andiamo. -

Arrivati al comando dei Carabinieri, la pregarono di sedersi, presenti il magistrato, il maresciallo e Ronchi. Vedendo Debora un po' alterata per l'alcol ingerito, il magistrato chiese se fosse il caso di interrogarla il maresciallo rispose: - Può darsi che parli più facilmente, tentiamo e vediamo il suo comportamento. -

- Signorina Debora - disse il magistrato - lei ci ha mentito, durante le indagini ci aveva detto che quel giovedì si trovava a Padova dalla sua amica Gabriella,

le faccio presente che noi siamo stati a Padova dalla sua amica che ci ha confermato che lei doveva andare a trovarla, ma nella tarda mattinata la chiamò dicendole che aveva dei problemi e che sarebbe andata un altro giorno. È vero, signorina Debora? -

- È Vero, non sono più andata a Padova. - Intervenne il magistrato: - Come mai non è più andata, per quale motivo non è andata? Ce lo vuole spiegare? - La ragazza iniziò a piangere, la mano poggiata sulla fronte e con il gomito sulla scrivania del maresciallo, disse: - Il pomeriggio di quel giovedì l'ho passato a casa con Andrea Ciappi, sa, lui mi piaceva molto. Avevamo bevuto qualche bicchiere e verso le ore 18:00 decidemmo di andare al parco pubblico, mentre eravamo seduti un po' alterati, lui mi chiese se avessi della droga ed io gli dissi di sì, ma di lasciar perdere perché aveva bevuto molto, ma lui insistette e così fui costretta a dargliela. Dopo qualche secondo, notai che non si sentiva bene, per cercare di aiutarlo, lontano da occhi indiscreti, andammo nel mezzo della siepe, ma entrando nella siepe lui inciampò e andò a finire su dei rami tagliati e si ferì. Lo poggiai per terra, ma lui continuava a peggiorare, io, presa dal panico, scappai, andai a casa sconvolta, non sapevo cosa fare, avevo paura, poi, verso le ore 21:00 tornai lì sul posto ma Andrea non c'era più... questo è quello che ho fatto. -

Mentre Debora invocava aiuto, il magistrato disse che era indagata per tentato omicidio e omissione di soccorso. - Maresciallo, la porti in cella e faccia uscire Carù e Mabuc. -

Il maresciallo la portò in cella e disse: - Signori, voi siete liberi, il caso è stato risolto. - E, mentre Debora passava davanti a Mabuc, disse: - Mabuc, perdonami, non l'ho ucciso io, tutto questo è successo perché avevamo bevuto, ti prego, aiutami non lasciarmi qui, aiutami. -

Lui la guardò con aria di disprezzo, anche perché lo aveva tradito con Andrea Ciappi e le disse soltanto: - Addio, Debora. -

... Debora fu accusata di omicidio ed omissione di soccorso. Fu condannata a dieci anni di carcere, e quando uscì continuò a bere e drogarsi fino alla fine dei suoi giorni.

*Franco Carlo Ceccarelli
socio ANPS sezione di Roma*

MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i Soci che per il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è autorizzata alla vendita.

